

FORMAZIONE

2018



BLACK CAT/CIDEB
MARIETTI SCUOLA

CEDAM SCUOLA
LIVIANA

DE AGOSTINI
PETRINI

GARZANTI SCUOLA
VALMARTINA

GHISETTI & CORVI
THEOREMA



ACCREDITATO M.I.U.R.

Con decreto del 5/7/2013 **De Agostini Scuola** è un ente formatore, accreditato dal MIUR, (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca). Ha ottenuto il rinnovo dell'accreditamento ai sensi della direttiva 170/2016.

Per maggiori informazioni sulla nostra offerta formativa, consulta il sito deascuola.it/formazione

Per organizzare un seminario nella tua scuola contatta **il tuo agente di zona** (su deascuola.it è possibile individuare agevolmente l'agenzia in funzione della provincia di interesse).

Legenda

AMBITI FORMATIVI: TRASVERSALI



Didattica e metodologie



Didattica per competenze e competenze trasversali



Gli apprendimenti



Innovazione didattica e didattica digitale



Metodologie e attività laboratoriali

SPECIFICI



Alternanza scuola-lavoro



Bisogni individuali e sociali dello studente



Cittadinanza attiva e legalità



Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale



Dialogo interculturale e interreligioso



Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti



Educazione alla cultura economica



Gestione della classe e problematiche relazionali



Inclusione scolastica e sociale



Orientamento e Dispersione scolastica



Problemi della valutazione individuale e di sistema



Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media



Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

LE NOSTRE PROPOSTE 2018 - TEMATICHE TRASVERSALI

● Scuola primaria | ● Scuola secondaria di I grado | ● Scuola secondaria di II grado

■	COMPETENZE	6
	1 Lavorare per competenze ●●●	6
	2 Unità di apprendimento e compiti di realtà ●●● NOVITÀ	7
	3 Valutazione per competenze e compiti autentici ●●● NOVITÀ	8
	4 Certificazione delle competenze e rubriche valutative ●●● NOVITÀ	9
	5 Valutazione formativa come risorsa per l'apprendimento ●●● NOVITÀ	10
	6 Indicazioni Nazionali e curricolo per competenze ●●	11
■	DIDATTICA INCLUSIVA	12
	7 La didattica inclusiva, "per tutti e per ciascuno" ●●●	12
	8 BES, non solo DSA: conoscere per fare ●●●	13
	9 La letto-scrittura in prima e seconda classe ● NOVITÀ	14
	10 ADHD: alunni iperattivi, disattenti e impulsivi ●●●	15
	11 Come gestire la classe multietnica ● NOVITÀ	16
	12 Gestione della classe inclusiva e le nuove tecnologie ●●● NOVITÀ	17
■	DIDATTICA DIGITALE	18
	13 Coding da zero con Scratch e Storytelling ● NOVITÀ	18
	14 Coding e pensiero computazionale ●	19
	15 Insegnare e coinvolgere con la didattica digitale ●●● NOVITÀ	20
	16 Promuovere le competenze digitali ●●● NOVITÀ	21
	17 Flipped Classroom ●●●	22
	18 Soluzioni per una didattica innovativa ●●● NOVITÀ	23
	19 Imparare giocando con Minecraft Education Edition ●●● NOVITÀ	24
	20 La LIM in classe per una didattica innovativa ●●●	25
	21 Mobile Learning e nuovi apprendimenti: la lezione digitale ●●●	26
	22 L'eBook e la classe virtuale ●●●	27
	23 Educazione al digitale e prevenzione del cyberbullismo ●●●	28
■	MEDIAZIONE DIDATTICA	29
	24 Astronauti sulla Terra! ● NOVITÀ	29
	25 Il Cooperative Learning: coinvolgere per apprendere ●●●	30
	26 Metodo di studio: operare per l'autonomia degli alunni ●●●	31
	27 Tanti modi di apprendere ●●●	32
	28 Lo studente adolescente e pre-adolescente: istruzioni per l'uso ●●●	32
	29 Parlare e ascoltare: la comunicazione empatica ●●●	34
■	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	35
	30 L'alternanza scuola-lavoro: dalla progettazione all'Esame di Stato ● NOVITÀ	35
■	CLIL	36
	31 La metodologia CLIL ●	36
	32 Insegnare tramite una lingua straniera: la modalità CLIL ●	37

LE NOSTRE PROPOSTE 2018 - TEMATICHE DISCIPLINARI

● Scuola primaria | ● Scuola secondaria di I grado | ● Scuola secondaria di II grado

ITALIANO	38
33 Storie per leggere, scrivere, imparare ● NOVITÀ	38
34 Comprensione e interpretazione dei testi ●●● NOVITÀ	39
GEOGRAFIA-STORIA	40
35 Global Education ●● NOVITÀ	40
36 Strumenti digitali per percorsi didattici di storia e geografia ●●	41
LETTERATURA	42
37 Letteratura a scuola ● NOVITÀ	42
SCIENZE UMANE	43
38 L'Antropologia contemporanea ●	43
39 Accendere la scintilla con le scienze umane ● NOVITÀ	44
MATEMATICA	45
40 Laboratori di matematica in classe ● NOVITÀ	45
41 WeDraw: un approccio multisensoriale alla didattica della matematica ●● NOVITÀ	46
42 Costruire il curricolo verticale per la matematica ●●	47
43 Insegnare la matematica tra regole e perché ●●	48
44 Una matematica per tutti ●●	49
45 La bellezza della matematica ● NOVITÀ	50
46 DoReMat, imparare matematica attraverso la musica ● NOVITÀ	51
47 Play for Math... and more! ● NOVITÀ	52
48 Coding per la matematica ● NOVITÀ	53
49 Competenze matematiche e nuovo sistema di valutazione ●● NOVITÀ	54
50 «Fare» matematica fra compiti di realtà e competenze ● NOVITÀ	55
51 Strategie per il recupero ●	56
52 Un ambiente educativo digitale per la matematica ●	57
53 Indicazioni Nazionali ed Esame di Stato per il liceo scientifico ●	58
54 GeoGebra I livello ●●	59
55 GeoGebra II livello ●●	60
SCIENZE	61
56 Vivere bene nei limiti di un solo pianeta ●●●	61
57 Insegnare le scienze con un approccio Hands on ●	62
58 Le nuove frontiere della scienza: parola ai ricercatori ● NOVITÀ	63
59 A scuola... investighiamo! ●	64
60 Fake News e disinformazione scientifica ● NOVITÀ	65

● Scuola primaria | ● Scuola secondaria di I grado | ● Scuola secondaria di II grado

■ INGLESE	66
61 What students really need ● NOVITÀ	66
62 Pop songs in language learning ● ● NOVITÀ	67
63 Learning a second language through videos ● ●	68
64 C is for CULT ●	69
65 Using video to bring literature to life ● NOVITÀ	70
66 Embracing the opportunities which technology brings to language teaching ● ●	71
■ FRANCESE	72
67 Un enseignement culturel en langue étrangère à l'ère du numérique ●	72
■ SPAGNOLO	73
68 Aprender una segunda lengua mediante vídeos ● ●	73
69 La literatura es siempre actualidad ● NOVITÀ	74
■ LINGUE STRANIERE	75
70 Insegnare lingue straniere ad alunni con BES/DSA ● ●	75
■ TECNOLOGIA	76
71 Robotica educativa ●	76
■ MUSICA	77
72 Mille risorse per l'ora di musica ●	77
■ SCIENZE MOTORIE	78
73 La motivazione e il team building ● ●	78
74 Valutazione per competenze nelle scienze motorie ●	79
■ RELIGIONE	80
75 La didattica potenziata dal digitale nell'IRC ● ●	80
76 La parola dipinta ● ● ●	81

MEMBRI DEL COMITATO SCIENTIFICO

Giorgio Bolondi

Docente di Didattica della Matematica presso
la Libera Università di Bolzano.
Collabora con INVALSI per la costruzione delle
prove di matematica

Mario Castoldi

Docente associato di Didattica generale
presso l'Università degli studi di Torino,
esperto sul tema della didattica per competenze

Graziano Cecchinato

Docente di Psicopedagogia dei nuovi media
e di Tecnologie dell'e-learning presso
la Scuola di Psicologia dell'Università di Padova

Lerida Cisotto

Già Professore di Didattica della Lingua Italiana presso
l'Università di Padova.
Coordina il Gruppo di Ricerca sulla Didattica della Lingua Italiana

Mariangela Giusti

Professore associato di Pedagogia interculturale
presso l'Università Bicocca di Milano

Silvia Minardi

Presidente nazionale del Lend,
docente di lingua inglese presso
il liceo classico statale "S. Quasimodo" di Magenta (MI)

Ottavio Rizzo

Ricercatore universitario
presso l'Università degli studi di Milano,
Direttore del GeoGebra Institute di Milano



Ogni Paese per crescere ha bisogno di un sistema educativo di qualità, che guardi allo sviluppo professionale del personale della scuola come ad un obiettivo strategico. Il MIUR ha proposto e finanziato un Piano Nazionale di formazione triennale. Un vero e proprio quadro strategico e operativo in grado di sostenere una politica concreta ed efficace per la crescita del capitale umano e professionale della scuola. Una formazione in grado di coniugare le strategie educative e le prassi didattiche con lo sviluppo sociale, culturale e tecnologico che permea la nostra società.

La formazione è la leva che favorisce negli insegnanti lo sviluppo di competenze essenziali, in grado di rispondere alle necessità di gestione di classi sempre più multietniche, di inclusione delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali, di personalizzazione dei percorsi didattici, di adozione dei nuovi linguaggi digitali.

Competenze che, pur in presenza dei vincoli oggettivi che la frenano, possono orientare l'azione didattica sullo sviluppo delle capacità intellettive delle giovani generazioni, puntando alla riflessività, alla creatività, alla capacità di affrontare e risolvere problemi.

Ai docenti di tutte le discipline e ordini di scuola che gestiscono quotidianamente classi sempre più "complesse" proponiamo anche quest'anno un'offerta formativa diversificata e di qualità, che consente di rispondere alle sfide poste dall'innovazione sul piano dei contenuti, delle normative, delle metodologie.

Nella realizzazione del nostro catalogo 2018, abbiamo coinvolto professionisti del settore, docenti universitari, associazioni, formatori-docenti, con l'obiettivo di offrirvi prodotti di valore per l'aggiornamento, arricchimento personale e professionale e l'auspicio di accompagnarvi nel vostro sempre più difficile, ma affascinante, ruolo di docenti.

Il Comitato Scientifico



01

LAVORARE PER COMPETENZE

Cosa cambia nel fare scuola?

Il costrutto della competenza si afferma in modo sempre più convinto, anche a livello normativo, come stella polare attraverso cui ripensare il modo di fare scuola. Il seminario vuole rappresentare un'occasione per mettere a fuoco le principali sfide professionali che il passaggio verso le competenze comporta e proporre esempi di percorsi e strumenti utili ad affrontarle.

OBIETTIVI

- Conoscere il significato di competenza in ambito formativo e alcune sue implicazioni sul lavoro dell'insegnante
- Accrescere la consapevolezza della posta in gioco nel passaggio verso le competenze

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Apprendere per competenze: quale valore aggiunto?
- Insegnare e valutare per competenze: cosa cambia?

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Esempi di percorsi didattici per competenze: analisi critica
- Esempi di materiali valutativi per competenze: analisi critica

RELATORE

Mario Castoldi: docente di Didattica generale, esperto di problematiche valutative presso l'Università di Torino e il suo team di collaboratori (Antonella Baldini, Claudio Calliero, Sonia Claris, Rosangela Cuniberti, Silvia Egidi, Alberto Galvagno, Umberto La Rosa, Mario Martini, Maurizio Muraglia, Serafina Pastore, Maria Rosaria Visone)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola primaria, secondaria di I e II grado
La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Confrontare la proposta formativa della propria scuola con un impianto formativo per competenze
- Sviluppare piste di lavoro orientate verso una didattica e una valutazione per competenze

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5920



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola primaria | Scuola secondaria di I grado | Scuola secondaria di II grado



02

UNITÀ DI APPRENDIMENTO E COMPITI DI REALTÀ

Come elaborare un progetto didattico per competenze

Il tema delle competenze è ormai ineludibile per la scuola italiana: Indicazioni Nazionali, certificazione degli apprendimenti, prove INVALSI concorrono a porre la prospettiva delle competenze sotto i riflettori. Come sviluppare un percorso didattico per competenze? Quali passaggi sono indispensabili nello sviluppo di un progetto? In base a cosa valutare la propria proposta?

OBIETTIVI

- Riconoscere il valore aggiunto che qualifica una didattica per competenze
- Riconoscere gli elementi qualificanti un percorso formativo orientato verso le competenze

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Insegnare per competenze: quali sfide per la scuola?
- Esempi di unità di apprendimento per competenze

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Linee guida per la costruzione di unità di apprendimento
- Proseguire il confronto: una proposta di lavoro

RELATORE

Mario Castoldi: docente di Didattica generale, esperto di problematiche valutative presso l'Università di Torino e il suo team di collaboratori (Antonella Baldini, Claudio Calliero, Sonia Claris, Rosangela Cuniberti, Silvia Egidi, Alberto Galvagno, Umberto La Rosa, Mario Martini, Maurizio Muraglia, Serafina Pastore, Maria Rosaria Visone)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola primaria, secondaria di I e II grado
La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze

- Accostarsi operativamente alla elaborazione di unità di apprendimento
- Valutare criticamente i propri percorsi didattici

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5921



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



03

VALUTAZIONE PER COMPETENZE E COMPITI AUTENTICI

Come costruire una prova per valutare le competenze

Il tema delle competenze è ormai ineludibile per la scuola italiana: Indicazioni Nazionali, certificazione degli apprendimenti, prove INVALSI concorrono a porre la prospettiva delle competenze sotto i riflettori. Come costruire una prova per competenza? Quali tratti la caratterizzano? Quali strategie per renderla attendibile e rigorosa?

OBIETTIVI

- Riconoscere il valore aggiunto che qualifica una valutazione per competenze
- Riconoscere gli elementi qualificanti di un processo valutativo orientato verso le competenze

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Valutare le competenze: quali sfide per la scuola?
- Esempi di compiti in situazione e di rubriche valutative

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Linee guida per la costruzione di compiti in situazione
- Proseguire il confronto: una proposta di lavoro

RELATORE

Mario Castoldi: docente di Didattica generale, esperto di problematiche valutative presso l'Università di Torino e il suo team di collaboratori (Antonella Baldini, Claudio Calliero, Sonia Claris, Rosangela Cuniberti, Silvia Egidi, Alberto Galvagno, Umberto La Rosa, Mario Martini, Maurizio Muraglia, Serafina Pastore, Maria Rosaria Visone)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola primaria, secondaria di I e II grado
- La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze

- Accostarsi operativamente alla elaborazione di compiti in situazione
- Perfezionare le modalità di valutazione di prove complesse

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5922



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola primaria | Scuola secondaria di I grado | Scuola secondaria di II grado



04

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E RUBRICHE VALUTATIVE

Come valutare e certificare le competenze

Il tema delle competenze è ormai ineludibile per la scuola italiana: Indicazioni Nazionali, certificazione degli apprendimenti, prove INVALSI concorrono a porre la prospettiva delle competenze sotto i riflettori. Il recente DL 62/2017 prevede una revisione degli esami di Stato di fine primo e secondo ciclo e delle modalità di valutazione e certificazione nella scuola del primo ciclo. Come certificare le competenze dei propri allievi? Quale relazione con la valutazione disciplinare? A chi spetta il compito certificativo?

OBIETTIVI

- Riconoscere il valore aggiunto che qualifica una valutazione per competenze
- Cogliere il significato e le valenze delle rubriche valutative

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Certificare le competenze: come cambia la valutazione?
- Valutazione disciplinare e delle competenze chiave

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Significato e funzioni delle rubriche valutative
- Linee guida per una valutazione per competenze

RELATORE

Mario Castoldi: docente di Didattica generale, esperto di problematiche valutative presso l'Università di Torino e il suo team di collaboratori (Antonella Baldini, Claudio Calliero, Sonia Claris, Rosangela Cuniberti, Silvia Egidì, Alberto Galvagno, Umberto La Rosa, Mario Martini, Maurizio Muraglia, Serafina Pastore, Maria Rosaria Visone)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola primaria, secondaria di I e II grado
La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze

- Accostarsi operativamente ad una valutazione per competenze
- Prefigurare un processo valutativo orientato verso le competenze

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5923



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



05

VALUTAZIONE FORMATIVA COME RISORSA PER L'APPRENDIMENTO

Come rilevare e valutare in itinere i processi di competenza

Il tema delle competenze è ormai ineludibile per la scuola italiana: Indicazioni Nazionali, certificazione degli apprendimenti, prove INVALSI concorrono a porre la prospettiva delle competenze sotto i riflettori. Come e perché rilevare e valutare i processi di apprendimento in itinere? Quali strumenti si possono utilizzare? Come promuovere e sviluppare le capacità di autoanalisi e autoregolazione negli allievi?

OBIETTIVI

- Riconoscere il valore aggiunto che qualifica una valutazione "formativa" orientata a promuovere l'apprendimento
- Conoscere strumenti utili a promuovere le capacità di autoanalisi e di autoregolazione degli allievi

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Valutare le competenze: quali sfide per la scuola?
- Esempi di strumenti di osservazione, di interazione verbale e di strumenti autovalutativi

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Linee guida per la costruzione di strumenti di osservazione, di interazione verbale e di strumenti autovalutativi
- Proseguire il confronto: una proposta di lavoro

RELATORE

Mario Castoldi: docente di Didattica generale, esperto di problematiche valutative presso l'Università di Torino e il suo team di collaboratori (Antonella Baldini, Claudio Calliero, Sonia Claris, Rosangela Cuniberti, Silvia Egidi, Alberto Galvagno, Umberto La Rosa, Mario Martini, Maurizio Muraglia, Serafina Pastore, Maria Rosaria Visone)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola primaria, secondaria di I e II grado
La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Accostarsi operativamente alla elaborazione di strumenti di osservazione, di interazione verbale e di autovalutazione
- Raffinare le modalità di rilevazione e valutazione dei processi implicati in una competenza

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5924



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



06

INDICAZIONI NAZIONALI E CURRICOLO PER COMPETENZE

Costruire una proposta curricolare a livello di scuola

La cornice istituzionale dell'autonomia, da un lato, e quella culturale delle competenze, dall'altro, giustificano la valenza strategica del "curricolo per competenze", come opportunità per gli Istituti Comprensivi di rifondare la propria proposta formativa, mettendo al centro lo sviluppo da parte degli allievi di competenze chiave per la cittadinanza; una prospettiva che trova nelle Indicazioni Nazionali la cornice programmatica e istituzionale entro cui collocarsi e da cui trarre ispirazione.

OBIETTIVI

- Approfondire la proposta curricolare prevista dalle Indicazioni Nazionali
- Riconoscere alcune piste di lavoro utili alla costruzione di un curriculum per competenze

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Curriculum per competenze: significati e linee di lavoro

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Esempi di materiali prodotti da Istituti scolastici del primo ciclo nella prospettiva di elaborazione di un curriculum per competenze

RELATORE

Mario Castoldi: docente di Didattica generale, esperto di problematiche valutative presso l'Università di Torino e il suo team di collaboratori (Antonella Baldini, Claudio Calliero, Sonia Claris, Rosangela Cuniberti, Silvia Egidi, Alberto Galvagno, Umberto La Rosa, Mario Martini, Maurizio Muraglia, Serafina Pastore, Maria Rosaria Visone)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola primaria, secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Prefigurare piste di formazione e ricerca per sviluppare il lavoro a livello di Istituto o di reti di scuole
- Analizzare criticamente le esperienze di elaborazione del curriculum condotte a livello di scuola

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5925



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



07

LA DIDATTICA INCLUSIVA, “PER TUTTI E PER CIASCUNO”

Strategie e proposte operative per gestire la classe in ottica inclusiva

La complessità della scuola dei nostri giorni ci induce a trovare soluzioni per meglio rispondere alle esigenze di ogni singolo allievo. Gestire la classe significa saper individuare le diversità, conoscere i bisogni educativi, proporre percorsi formativi che tengano conto delle singolarità che vi convivono. Per far ciò, occorre considerare le molteplici variabili che entrano in gioco, gli obiettivi che si definiscono e soprattutto le strategie che risultano più efficaci. Come costruire una mappa concettuale? Come rendere accessibili i materiali didattici? Come attivare dinamiche relazionali capaci di includere le diversità? Quando ricorrere a differenti modalità didattiche? Nel seminario si cercherà di riflettere attorno a tali quesiti e di individuare le possibili declinazioni nella pratica didattica.

OBIETTIVI

- Sollecitare una riflessione attorno ai nodi problematici della didattica inclusiva
- Fornire strategie e strumenti operativi – attraverso esercitazioni pratiche - per la comprensione del problema e delle possibili linee di intervento efficaci in classe
- Offrire la possibilità di sperimentare l'attuazione di strategie funzionali
- Giungere alla definizione di buone prassi educative

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Il concetto di didattica inclusiva “per tutti e per ciascuno”
- I principi della progettazione universale per tutti

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Gli strumenti didattici ed educativi per insegnare in modo inclusivo
- Alcune esemplificazioni pratiche per insegnare in modo inclusivo: costruire una mappa concettuale, rendere il materiale didattico accessibile a tutti gli alunni, promuovere un clima cooperativo all'interno della classe

RELATORE

Pedagogisti, ricercatori del Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e la Marginalità dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (**CeDisMa**)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Gestione della classe e problematiche relazionali
- Inclusione scolastica e sociale

Destinatari:

- Docenti (curricolari e di sostegno) della scuola primaria e secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Differenziare le proposte didattiche per includere tutti gli alunni
- Strutturare materiali didattici accessibili
- Individuare strategie educative adeguate per ciascun alunno

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5926

In collaborazione con

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



08

BES, NON SOLO DSA: CONOSCERE PER FARE

Seminario su tutto ciò che occorre sapere e fare per aiutare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

La Direttiva del 27/12/12 estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, non solo agli alunni con disabilità certificata e con DSA, ma a tutti gli studenti con difficoltà di apprendimento legate anche solo a svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale. Tale personalizzazione deve essere non solo programmata, ma anche messa in atto e documentata nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), redatto collegialmente e contenente precise progettazioni didattico-educative, idonee strategie di intervento e criteri di valutazione adeguati. Per attuare tutto ciò sarà necessaria l'elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), strumento indispensabile per la progettazione in senso inclusivo dell'offerta formativa di ogni scuola.

OBIETTIVI

- Conoscere la normativa a tutela dei DSA e degli altri BES
- Conoscere i ruoli dei vari soggetti coinvolti
- Conoscere le strategie metodologiche, didattiche inclusive e valutazione

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Normativa a sostegno degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)
- Chi deve fare cosa: scuola, sanità, famiglia, studente
- Strategie metodologiche e didattiche inclusive
- Strumenti compensativi per DSA e altri BES
- Valutazione e prove di verifica adeguate

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Predisposizione del PDP, alcuni esempi
- Dai PDP al PAI, al RAV, al PdM

RELATORI

Formatori accreditati dall'**AID** (Associazione Italiana Dislessia)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Inclusione scolastica e sociale

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Confrontare la proposta formativa della propria scuola con un impianto formativo inclusivo
- Sviluppare piste di lavoro orientate verso una didattica e una valutazione inclusive

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5927

In collaborazione con



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola primaria



09

LA LETTO-SCRITTURA IN PRIMA E SECONDA CLASSE

Strumenti e strategie didattiche per l'avvio, il recupero e il potenziamento delle abilità di lettura e scrittura in prima e seconda classe della scuola primaria

Temi centrali del seminario sono le strategie didattiche per l'insegnamento e il potenziamento delle abilità di letto-scrittura in prima e seconda classe della scuola primaria. Attraverso un'analisi delle difficoltà che riscontrano gli alunni nell'apprendimento delle strategie di letto-scrittura, sono presentati strumenti e materiali didattici atti a lavorare in classe sul recupero e il potenziamento degli alunni con difficoltà.

OBIETTIVI

- Supportare con riflettuta consapevolezza i processi base della letto-scrittura
- Riflettere sulle strategie di apprendimento della letto-scrittura
- Riconoscere, distinguere e supportare le difficoltà degli alunni
- Conoscere gli strumenti per il potenziamento e il recupero

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- La didattica della letto-scrittura
- Difficoltà nell'apprendimento delle strategie per la lettura e la scrittura
- Strumenti per l'individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura

Seconda sessione in presenza

- Materiali ed esercizi di potenziamento
- Strumenti e strategie di recupero

RELATORE

Emil Girardi: pedagogo, insegnante, consulente, formatore, collabora con la Libera Università di Bolzano e l'Università di Verona, coordinatore dei laboratori italiani "Aiutami a fare da solo", socio fondatore e presidente di Canalescuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Bisogni individuali e sociali dello studente

Destinatari:

- Docenti scuola primaria

Mappatura delle competenze:

- Saper utilizzare le risorse della didattica della letto-scrittura
- Saper utilizzare gli strumenti di recupero e potenziamento per le abilità di base della letto-scrittura

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5928



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



10

ADHD: ALUNNI IPERATTIVI, DISATTENTI E IMPULSIVI

Conoscere il Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività per gestirlo meglio in classe

L'ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder) è uno dei disturbi neurobiologici più diffusi nell'età evolutiva, ma ancora poco conosciuto nel nostro paese. Si tratta di quel bambino/ragazzo che, a causa del disturbo, presenta difficoltà nel contesto sociale, familiare e scolastico mettendo a dura prova genitori e insegnanti: si alza continuamente dal suo posto, dà fastidio ai compagni, non riesce a svolgere i compiti assegnati e finisce spesso per cambiare banco, classe o talvolta anche scuola. Il suo profitto scolastico, proprio per l'incapacità di concentrazione, è spesso scarso e talvolta, per la sua impulsività, è difficile anche il suo rapporto con i coetanei e con gli adulti. L'incontro propone una breve conoscenza teorica del Disturbo ADHD e in particolare le modalità e le possibili tecniche educativo-pedagogiche per migliorare l'inclusione degli alunni con questo disturbo, che rientrano a pieno titolo nei Bisogni Educativi Speciali (BES), alla luce della Direttiva 27/12/12.

OBIETTIVI

- Conoscere il Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività per gestirlo meglio in classe
- Migliorare l'approccio educativo con gli alunni con ADHD
- Suggestire tecniche didattiche per migliorare l'apprendimento e la concentrazione

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Definizione neurobiologica dell'ADHD ed evoluzione del disturbo
- Come si riconoscono i sintomi e i sottotipi
- Normativa a tutela degli alunni con ADHD

Seconda sessione in presenza

- Strategie educativo pedagogiche
- Strategie di rinforzo dell'attenzione e che favoriscano l'apprendimento

RELATORE

Formatori-collaboratori tecnici esperti ADHD dell'**AIFA Onlus**

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Gestione della classe e problematiche relazionali
- Inclusione scolastica e sociale

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Essere in grado di gestire in classe alunni con Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività
- Saper utilizzare tecniche didattiche utili a facilitare la concentrazione e l'apprendimento di studenti con ADHD

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5929

In collaborazione con



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola primaria



11

COME GESTIRE LA CLASSE MULTIETNICA

L'educazione interculturale come prassi didattica

La gestione della classe multiethnica è una tematica sempre più attuale, anche alla luce della normativa recente. Gli insegnanti devono attribuire valore alle conoscenze locali e a quelle di altri paesi del mondo; devono valorizzare le lingue degli allievi; favorire la comunicazione e l'idea di connessione. Il seminario vuole rappresentare un'occasione per trasmettere metodologie didattiche e per sperimentare strumenti narrativi idonei a attivare una didattica basata sull'empatia, sulla narrazione, sul dialogo e lo scambio di memorie.

OBIETTIVI

- Conoscere alcune metodologie per la gestione della classe multiethnica
- Accrescere la consapevolezza di strumenti didattici narrativi idonei a creare un buon clima di classe

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Pedagogia e didattica interculturale: una prospettiva positiva per l'educazione?
- I docenti, vere figure di mediazione: tre casi studio

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Esempi di percorsi didattici per una didattica interculturale: analisi critica
- Esempi di strumenti narrativi interculturali: analisi critica

RELATORE

Mariangela Giusti: docente di Pedagogia interculturale presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e il suo team di collaboratori (Anna Chiara Lugarini, Miriam Olivi, Manola Del Greco, Viviana Bucciarelli)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Metodologie e attività laboratoriali
- Dialogo interculturale e interreligioso
- Gestione della classe e problematiche relazionali
- Inclusione scolastica e sociale

Destinatari:

- Docenti scuola primaria

Mappatura delle competenze:

- Confrontare la proposta formativa della propria scuola con un impianto formativo di tipo interculturale
- Sviluppare proposte di lavoro orientate verso una didattica interculturale

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5937



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola primaria | Scuola secondaria di I grado | Scuola secondaria di II grado



12

GESTIONE DELLA CLASSE INCLUSIVA E LE NUOVE TECNOLOGIE

Strategie e proposte operative efficaci per tutti gli alunni

La tecnologia a scuola, se usata in modo consapevole, può diventare uno strumento adatto non solo a rendere più dinamica la lezione, ma anche un ausilio per rendere la didattica sempre più accessibile. La complessità della classe oggi richiede al docente un'attenzione particolare alla differenziazione come pratica didattica capace di consentire a tutti gli studenti, compresi gli studenti con disabilità e con Disturbo Specifico dell'Apprendimento, di poter essere parte attiva nel processo di insegnamento-apprendimento. La presente proposta formativa mira ad affiancare e preparare i docenti alla scelta e all'uso degli strumenti tecnologici come fonte e mezzo per l'inclusione.

OBIETTIVI

- Sollecitare i partecipanti ad una riflessione sull'uso consapevole delle nuove tecnologie in ottica inclusiva
- Fornire strategie e strumenti operativi per un intervento efficace in classe
- Proporre buone prassi educative

PROGRAMMA

Prima parte in presenza

- I presupposti
- La differenziazione didattica e la tecnologia come strumento inclusivo

Seconda parte in presenza

- Alcuni esemplificazioni per insegnare in modo inclusivo attraverso le nuove tecnologie
- Didattica unLIMited: percorsi interattivi, individualizzati, inclusivi con la Lavagna Interattiva Multimediale
- Ipad as a pedagogical device: le potenzialità di una didattica con il tablet

RELATORE

Pedagogisti, ricercatori del Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e la Marginalità dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (**CeDisMa**)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Gestione della classe e problematiche relazionali
- Inclusione scolastica e sociale

Destinatari:

- Docenti (curricolari e di sostegno) della scuola primaria, secondaria di I grado e II grado

Mappatura delle competenze:

- Padroneggiare buone prassi educative, avvalendosi delle nuove tecnologie
- L'uso consapevole della tecnologia come strumento inclusivo
- Identificare strumenti e soluzioni per le varie tipologie di disabilità e per i D.S.A

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5938

In collaborazione con

CeDisMa
Centro Studi e Ricerche
 sulla Disabilità e Marginalità



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola primaria



13

CODING DA ZERO CON SCRATCH E STORYTELLING

Imparare il coding costruendo storie, utilizzando il popolarissimo ambiente visuale del MIT

Scratch, un linguaggio di programmazione edu-creativo del Massachusetts Institute of Technology, può essere proposto in classe fin dai primi anni della scuola primaria e rappresenta un strumento molto adatto per lo sviluppo del pensiero computazionale. Insegnare la programmazione non significa crescere futuri programmatori. Come ha affermato il prof. Mitchel Resnick, capo dello Scratch Team, il coding può essere visto come un nuovo modo, per le persone, di organizzarsi, esprimersi e condividere le proprie idee. Scratch è molto adatto a costruire con facilità storie e libri animati. Per raggiungere questo risultato è necessario sviluppare alcune semplici tecniche di programmazione che consentono di gestire al meglio personaggi e sfondi. Starà poi all'insegnante approfondire ulteriormente o combinare insieme le tecniche imparate per costruire storie sempre più articolate assieme alla propria classe. La programmazione visuale di Scratch è un ottimo punto di partenza per coinvolgere i bambini attraverso un approccio pratico e motivante.

OBIETTIVI

- Conoscere le basi del pensiero computazionale, del coding e le relative tecniche di insegnamento
- Realizzare dialoghi e animazioni con personaggi e sfondi diversi
- Registrare e modificare suoni, voci e inserirle nei propri progetti
- Capire come partecipare attivamente e con profitto alla community online di Scratch

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Rapporto tra coding e pensiero computazionale
- Semplici disegni geometrici, movimento di oggetti grafici e gestione dei dialoghi

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Gestione di suoni, sfondi e cambio pagina
- Realizzare una presentazione multimediale

RELATORE

Andrea Ferraresso: consulente informatico, fondatore del CoderDojo Fossò - Venezia

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Inclusione scolastica e sociale
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola primaria

Mappatura delle competenze:

- Realizzare applicazioni multimediali interattive
- Inserire il coding nell'insegnamento delle varie discipline

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5939



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



14

CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Un nuovo strumento che parla la lingua di tutte le discipline

Barack Obama nel Dicembre 2013 aveva detto: "Don't just play on your phone, program it!" ("Non limitarti a giocare con il tuo smartphone, programmalo!"). L'importanza dell'insegnamento della programmazione è oggi universalmente riconosciuto in quanto favorisce l'acquisizione di alcune skill che i ragazzi potranno impiegare nel loro futuro lavorativo a prescindere dalla professione che decideranno di intraprendere. Anche le Istituzioni italiane si stanno muovendo in questa direzione e all'interno del recente piano del Governo per la riforma della scuola la programmazione occupa un ruolo di primaria importanza. A partire da queste considerazioni il workshop accompagna il docente alla scoperta di Scratch attraverso un approccio esperienziale che lo guiderà prima a realizzare un progetto didattico e poi ad esplorare alcuni progetti esistenti afferenti alle varie discipline scolastiche, creati da adulti e ragazzi con l'ausilio di Scratch.

OBIETTIVI

- Acquisire consapevolezza delle ragioni per cui è importante sviluppare il pensiero computazionale attraverso il coding
- Sperimentare con Scratch, uno degli strumenti per il coding più diffusi
- Saper ricercare, riutilizzare e trarre spunto da progetti esistenti utili per la propria didattica

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Introduzione al coding e al pensiero computazionale
- Programma il Futuro e Scratch
- L'ambiente di sviluppo di Scratch

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Realizzazione guidata di un progetto di storytelling e matematica
- La community di Scratch online
- Imparare dai progetti degli altri e le altre risorse online

RELATORE

Angelo Sala: ingegnere elettronico prestato all'informatica. Nel 2013 ha iniziato ad occuparsi di coding per bambini e ragazzi dai 7 ai 17 anni portando Coderdojo in Italia. Formatore e co-founder di CoderDojo Milano e MasterCoder

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Sviluppo della cultura digitale e educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Saper ricercare e utilizzare strumenti di programmazione "plugged" e "unplugged"
- Saper impiegare alcune delle istruzioni di uso più frequente presenti in Scratch
- Acquisire le basi di un metodo per risolvere problemi attraverso il coding

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5941





15

INSEGNARE E COINVOLGERE CON LA DIDATTICA DIGITALE

Come integrare e utilizzare strumenti digitali semplici e di facile utilizzo in classe

Le tecnologie digitali possono essere molto utili nella didattica in classe per favorire il coinvolgimento degli studenti, stimolare la loro motivazione allo studio e un approccio multidisciplinare. Quali sono le principali piattaforme gratuite per condividere documenti, erogare dei semplici quiz di verifica a fine lezione, costruire una videolezione, un sito web per la classe o delle semplici infografiche per raccontare tramite le immagini? A queste domande risponderemo durante il seminario/laboratorio dove queste piattaforme verranno presentate nelle loro funzionalità d'uso e con esempi di applicazione nella didattica. Questi semplici strumenti possono diventare degli ottimi alleati per i docenti nello stimolare un apprendimento efficace e cooperativo, fonte di maggior successo e soddisfazione per docenti e studenti.

OBIETTIVI

- Conoscere e imparare ad utilizzare alcune piattaforme dedicate alla didattica digitale
- Saper integrare gli strumenti digitali in classe

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- La condivisione in classe; esempi di Cooperative Learning
- Creare un canale e un sito web per la classe
- Creare e gestire semplici e veloci quiz in classe

Seconda sessione in presenza

- Come costruire una videolezione
- Come creare infografiche e contenitori per la narrazione

RELATORE

Laura De Biaggi: docente di Matematica e Fisica, esperta di coding, impegnata nella sperimentazione e nell'innovazione didattica. Formatrice degli animatori digitali, team dell'innovazione e docenti per l'UST di Varese. Coadiuvata da un gruppo di docenti/animatori digitali, esperti di didattica digitale

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola primaria, secondaria di I e II grado
- La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Sapere integrare il digitale nella didattica quotidiana
- Saper progettare unità di apprendimento integrate e digitali
- Essere in grado di impostare una didattica motivante, coinvolgente e partecipata, grazie all'uso di semplici app

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5942



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola primaria | Scuola secondaria di I grado | Scuola secondaria di II grado



16

PROMUOVERE LE COMPETENZE DIGITALI

Un patrimonio (ormai) indispensabile per il cittadino del XXI secolo

Il Piano Nazionale Scuola Digitale evidenzia in maniera marcata il ruolo che le competenze digitali hanno e avranno nella società. È sempre più necessario fornire agli allievi strumenti operativi, categorie interpretative, risorse fondamentali per poter interpretare il presente ed essere pronti ai cambiamenti che il futuro presenta. La competenza digitale non deve essere intesa solamente come abilità tecnologica nel gestire gli strumenti, non deve essere fraintesa con le competenze operative che permettono di far funzionare la propria tecnologia, e l'attività di formazione deve essere orientata a far accrescere le competenze critiche trasversali alle tecnologie stesse. Il panorama internazionale presenta diversi quadri di riferimento che permettono di orientarsi nell'articolata struttura delle competenze digitali. Sapersi muovere con agilità all'interno delle dimensioni della competenza e degli indicatori, saper individuare le conoscenze e le abilità relative sono i primi passi per impostare un percorso formativo che vuole far ridurre l'analfabetismo digitale presente nelle generazioni più giovani.

OBIETTIVI

- Esplorare le caratteristiche delle dimensioni della competenza digitale
- Conoscere il framework europeo DigComp sulle competenze digitali
- Analizzare alcuni percorsi formativi focalizzati sulle competenze digitali
- Predisporre attività formative che promuovano le competenze digitali

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- I bisogni per il cittadino del XXI secolo
- Quali competenze digitali? Panoramica tra tassonomie, modelli e percorsi
- Le dimensioni della competenza digitale
- Il framework europeo DigComp: struttura, caratteristiche e finalità

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Promuovere le competenze digitali: presentazione e progettazione di percorsi formativi secondo il framework DigComp

RELATORE

Massimiliano Andreoletti: docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'ambito delle tecnologie applicate all'apprendimento

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Cittadinanza attiva e legalità
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
 - Docenti scuola secondaria di I e II grado
- La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Comprendere le dimensioni delle competenze digitali
- Ipotizzare attività formative supportate da tecnologie
- Predisporre interventi formativi che promuovano le competenze digitali

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5943



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



17

FLIPPED CLASSROOM

Come renderla produttiva nella propria classe

Gli scenari culturali che si producono dallo sviluppo dei nuovi media e che pervadono la quotidianità delle giovani generazioni impongono un ripensamento delle strategie educative e didattiche della scuola. Una pratica che sta ottenendo consenso nelle comunità di docenti prevede di capovolgere (to flip) i momenti classici dell'attività didattica: la lezione frontale e lo studio individuale. Grazie alla crescente disponibilità di videolezioni, di prodotti multimediali, di strumenti di interazione online l'accesso ai contenuti può avvenire al di fuori delle mura scolastiche, mentre la fase di esercitazione, elaborazione ed appropriazione si sposta a scuola, in un contesto attivo e collaborativo ideato e condotto dal docente. Le implicazioni pedagogiche di questa duplice inversione sono molteplici: dalla individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento nella prima, all'apprendimento attivo e fra pari nella seconda. Con questo intervento si intende presentare le pratiche didattiche e gli strumenti operativi che consentono di attuare la metodologia Flipped.

OBIETTIVI

- Valutare criticamente l'innovazione didattica della Flipped Classroom
- Acquisire conoscenze sulle metodologie e sugli strumenti che consentono di attuarla
- Progettare un'unità di apprendimento in modalità Flipped

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Cos'è la Flipped Classroom e perché continua a diffondersi nella scuola
- Come cambiano la lezione frontale e lo studio individuale

Seconda sessione in presenza

- Le metodologie e gli strumenti operativi della Flipped Classroom

RELATORE

Graziano Cecchinato: ricercatore in Pedagogia Sperimentale dell'Università di Padova nell'ambito delle Tecnologie dell'educazione, docente di Psicopedagogia dei nuovi media e di tecnologie dell'e-learning presso la scuola di Psicologia dell'Università di Padova

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola primaria, secondaria di I e II grado
La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Saper progettare unità di apprendimento della propria disciplina secondo un approccio induttivo
- Saper condurre attività ispirate ad una didattica costruttivista
- Saper come attuare forme di valutazione formativa

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5944



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



18

SOLUZIONI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA

Strumenti utili per la didattica di tutte le discipline

Come previsto dal protocollo d'intesa del maggio 2015 stipulato tra Microsoft Italia e il MIUR, il laboratorio ha l'obiettivo di promuovere la cultura digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie a scuola. Attraverso simulazioni d'aula (creare e condividere documenti didattici, creare e gestire aule virtuali, digitalizzare e archiviare materiali, personalizzare il percorso formativo degli studenti in base alle singole esigenze) i docenti potranno acquisire attivamente conoscenze e competenze su come le tecnologie digitali possono arricchire le tradizionali attività didattiche. In particolar modo verranno presentate e utilizzate le soluzioni offerte dalla piattaforma Office 365 Education, gratuita per gli istituti scolastici. Il Laboratorio si concluderà con un percorso in auto-apprendimento online.

OBIETTIVI

- Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole delle nuove tecnologie
- Promuovere la condivisione di risorse didattiche e attività di collaborazione in classe
- Personalizzare percorsi formativi per soddisfare le diverse esigenze di ogni studente
- Valutare l'apprendimento mediante test e compiti interattivi

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Soluzioni Microsoft per la scuola
- Strumenti di Windows 10 per la classe
- Office 365 Education piattaforma per una scuola innovativa

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Creazione e gestione di classi virtuali con Microsoft Teams per comunicare, condividere e collaborare con facilità
- Creazione e gestione di comunità di apprendimento professionale

RELATORE

Microsoft Learning Consultant

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola primaria, secondaria di I e II grado

Mappatura delle competenze:

- Saper progettare unità di apprendimento utilizzando risorse digitali
- Saper condurre attività ispirate ad una didattica basata sulla costruzione delle conoscenze e sulla collaborazione

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5945

Requisiti: aula informatica con connessione internet

In collaborazione con



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola primaria | Scuola secondaria di I grado



19

IMPARARE GIOCANDO CON MINECRAFT EDUCATION EDITION

Strumento utile per una didattica innovativa e coinvolgente

Minecraft: Education Edition (M:EE) è un ambiente immersivo di apprendimento che promuove la creatività, la collaborazione, il problem-solving, il pensiero critico e il pensiero computazionale. Sviluppata sulla base del videogioco più venduto al mondo Minecraft, la versione Education Edition è uno strumento didattico che mette a disposizione degli insegnanti molteplici risorse per facilitare la gestione, la moderazione e l'interazione con tutta la classe. I docenti delle diverse discipline hanno la possibilità di pianificare lezioni e attività didattiche coinvolgenti e gli studenti possono scoprire esplorando, collaborare e trovare soluzioni innovative a problematiche reali, imparare il coding e sviluppare il pensiero computazionale. Molte sono le attività formative svolte con M:EE nei diversi gradi d'istruzione, qui di seguito una serie di esempi: riprogettare e ricostruire la propria scuola, una città ideale, un monumento esistente o del passato, un'opera d'arte, simulare una situazione, realizzare un circuito, uno strumento musicale, un problema matematico, cacce al tesoro, avventure, ricreare il set di un film, di un romanzo...

OBIETTIVI

- Conoscere Minecraft Education Edition
- Scoprire le potenzialità didattiche (Classroom Mode, Code Connection)
- Muoversi, esplorare e costruire in M:EE

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Introduzione a M:EE esempi di scenari didattici
- Microsoft Educator Community corsi e risorse online

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Entriamo in Minecraft Education Edition: personalizzare il proprio avatar e impostazioni di gioco, creare e importare un mondo, usare i principali comandi da tastiera
- Gestione della classe con Classroom Mode
- Attività di coding con Code Connection

RELATORE

Microsoft Learning Consultant

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola primaria, scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Saper condurre attività didattiche coinvolgenti su piattaforme game based learning
- Saper progettare unità di apprendimento utilizzando Minecraft Education Edition

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5946

Requisiti: aula informatica con Windows 10 e connessione internet

In collaborazione con



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



20 LA LIM IN CLASSE PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA

Primi passi con la LIM: dalla lavagna all'interattività

Seminario finalizzato a fornire ai partecipanti gli elementi essenziali per introdurre la LIM nella didattica in classe. Lo stretto rapporto che la LIM ha con la lavagna tradizionale, ardesia o a pennarello, ha facilitato da un lato la sua penetrazione nella scuola, in quanto si è mimetizzata dietro quel suo essere un po' "lavagna" e un po' multimedia, ma da un altro lato ha generato confusione e fraintendimenti in chi la utilizza proprio come lavagna o proiettore multimediale. Le potenzialità date dalla comunicazione visiva e dal poter manipolare gli oggetti digitali rendono la LIM una risorsa unica che consente una didattica multimodale multisensoriale. Queste potenzialità non emergono spontaneamente con l'uso, ma necessitano una riflessione sulle pratiche in classe, andando oltre le abilità tecniche di gestione. Diventa fondamentale comprendere che la possibilità di operare con gli oggetti, che si stanno vedendo, consente all'allievo di confrontarsi con le dimensioni della complessità rielaborando in modo personale quelle conoscenze che spesso risultano troppo astratte per essere comprese.

OBIETTIVI

- Acquisire conoscenze tecniche inerenti hardware e software per l'utilizzo della LIM
- Esplorare le potenzialità e riflettere sulle criticità della LIM
- Sperimentare strategie didattiche attive

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Cosa è la LIM e come funziona
- La LIM nelle pratiche dell'insegnante: oltre lo scrivere e il proiettare
- La progettazione dell'attività didattica con la LIM: spazi, tempi e modi

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Il software a corredo della LIM: funzioni base/intermedie
- Sperimentazione di soluzioni pratiche sull'uso della LIM nella didattica

RELATORE

Massimiliano Andreoletti: docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'ambito delle tecnologie applicate all'apprendimento

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Cittadinanza attiva e legalità
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
 - Docenti scuola secondaria di I e II grado
- La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Gestire le risorse comunicative, interattive, multimediali e digitali a supporto dell'attività formativa
- Ipotizzare attività formative supportate dalla LIM
- Predisporre interventi formativi con strategie didattiche attive e interattive

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5947



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



21

MOBILE LEARNING E NUOVI APPRENDIMENTI: LA LEZIONE DIGITALE

Trova, elabora, condividi, verifica

Per i "nativi digitali" l'utilizzo della multimedialità, del Web 2.0, dei device mobili, sono operazioni naturali. L'ambiente di comunicazione digitale integrato con strumenti di classe come il tablet, permette al docente di differenziare l'insegnamento in funzione degli stili di apprendimento con una gamma interessante di proposte didattiche. Ciò si può concretizzare in metodologie di insegnamento più vicine allo stile di comunicazione proprio delle nuove generazioni che, integrandosi con la didattica tradizionale, possono rendere più efficaci le attività di approfondimento e di partecipazione degli alunni.

OBIETTIVI

- Conoscere gli strumenti digitali di nuova generazione per una attività didattica efficace
- Sviluppare una didattica per competenze con internet e dispositivi portatili

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Insegnare ed imparare: cosa cambia con la tecnologia mobile in classe
- Buone pratiche di uso delle TIC mobili nella didattica
- Esempi di attività inclusive

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Costruzione di un percorso didattico dalla ricerca delle risorse alla condivisione e verifica

RELATORE

Domizio Baldini: formatore esperto sui temi del digitale, consulente e collaboratore del MIUR, tutor-coach classe 2.0, Apple Distinguished Educator con attività di coordinatore per Italia e Europa

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
 - Docenti scuola secondaria di I e II grado
- La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Saper progettare unità di apprendimento della propria disciplina attraverso l'uso delle TIC mobili
- Saper gestire e organizzare i percorsi di apprendimento con strategie didattiche attive e interattive

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5948



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



22

L'E-BOOK E LA CLASSE VIRTUALE

Come utilizzare l'eBook in classe, con la LIM, a casa

L'ambiente della piattaforma bSmart, nel quale si integrano gli eBook De Agostini Scuola, consente al docente di proporre alla classe una esperienza ricca di stimoli e di differenziare l'insegnamento in funzione degli stili di apprendimento o delle specifiche esigenze della classe. L'eBook diventa così un ambiente attivo e partecipativo, che comprende strumenti di lavoro pensati specificamente per la didattica e integra i contenuti prodotti dal docente o dallo studente. La classe virtuale è un ambiente di insegnamento e condivisione e consente di gestire le attività didattiche attraverso la creazione di gruppi di lavoro differenziati, l'assegnazione di compiti, l'organizzazione di verifiche o eventi, il monitoraggio costante dei risultati degli studenti.

OBIETTIVI

- Valutare criticamente l'utilizzo degli strumenti digitali finalizzato agli obiettivi didattici
- Progettare una lezione con gli strumenti dell'eBook e della Piattaforma bSmart
- Utilizzare le classi virtuali per condividere contenuti e attività di gruppo o individuali finalizzati all'analisi, all'esercitazione, all'acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari, personalizzando l'intervento didattico nei confronti degli studenti

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Accedere alla piattaforma, attivare e consultare gli eBook
- Esplorare la varietà dei contenuti multimediali dell'eBook
- Personalizzare l'eBook con contenuti preparati o scelti dal docente
- Creare attività in classe: investigazione, scoperta, deduzione, problem solving

Seconda sessione in presenza

- Oltre l'eBook: utilizzare l'archivio delle risorse bSmart per il docente
- Utilizzare gli strumenti della piattaforma per creare lezioni
- Utilizzare la classe virtuale (il corso, la bacheca, l'agenda, i risultati)

RELATORE

Michela Barbieri: presidente di bSmart Labs e coordinatrice delle attività di ricerca e sviluppo nell'ambito delle Tecnologie al servizio della didattica

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola primaria, e secondaria di I e II grado
La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Acquisire conoscenze sulle funzionalità della piattaforma
- Essere in grado di personalizzare l'eBook con contenuti nuovi
- Saper utilizzare la classe virtuale, sfruttandone a pieno le potenzialità didattiche

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5949



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



23

EDUCAZIONE AL DIGITALE E PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO

Opportunità e i rischi della rete e delle nuove tecnologie

Il workshop si propone di valorizzare e promuovere l'uso delle nuove tecnologie, pur non sottovalutandone i rischi. Con un'attenzione specifica al ruolo dei docenti, riconosciuto anche dalla legge 71/2017, si cercheranno di offrire indicazioni sui possibili rischi e vantaggi della rete e sostenere i docenti nella propria funzione educativa e di accompagnamento nell'uso del web e dei social network. La finalità del workshop è supportare gli insegnanti nella promozione di un uso responsabile delle nuove tecnologie.

OBIETTIVI

- Acquisire consapevolezza circa le potenzialità delle nuove tecnologie
- Valorizzare e promuovere nei confronti degli studenti l'uso delle tecnologie, pur non sottovalutandone i rischi
- Acquisire strumenti per prevenire i rischi relativi all'uso della rete
- Aumentare la consapevolezza del proprio ruolo educativo e di accompagnamento nell'uso della rete e delle nuove tecnologie

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Quanto e come i ragazzi usano le nuove tecnologie e la rete. Digital Divide
- Cyberbullismo e tipologie di cyberbullismo
- La legge 71/2017 e il ruolo della scuola per contrastare il cyberbullismo
- Sexting, hate speech, fake news, videogiochi, identità online e privacy

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Cosa fare? Confronto e individuazione di possibili strategie educative
- Come intervenire e prevenire in modo efficace
- Stili di apprendimento e stili di insegnamento: risorse e opportunità delle nuove tecnologie e della rete. Educare in modo positivo: da consumatori passivi a protagonisti attivi

RELATORE

Barbara Laura Alaimo: pedagoga e counselor, esperta di cyberbullismo, educazione alle emozioni e promozione del benessere. Co-founder e mentor di Coderdojo Milano

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione e didattica digitale
- Gestione della classe e problematiche relazionali
- Inclusione scolastica e sociale
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti ultimi anni scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I e II grado

Mappatura delle competenze:

- Saper riconoscere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo
- Utilizzare i media in ambito scolastico come strumenti per aumentare la consapevolezza di utilizzo degli studenti
- Approfondire la conoscenza degli aspetti legislativi e formativi legati alla nuova legge sul cyberbullismo
- Progettare e promuovere attività di prevenzione e intervento efficaci per contrastare il cyberbullismo

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5950



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola primaria



24

ASTRONAUTI SULLA TERRA!

Proposte laboratoriali per lavorare in classe sui temi dell'intercultura e del pensiero empatico

Cosa ci fanno degli astronauti sulla Terra? Si divertono a guardare il mondo in un modo tutto nuovo! Questo percorso è rivolto a tutti quei docenti della scuola primaria che vogliono approfondire le tematiche dell'intercultura, del pensiero empatico e dell'inclusione socio-culturale, e che vogliono farlo attraverso un'esperienza laboratoriale. Una valigia piena di utili strumenti non solo da applicare durante le ore passate in classe o nel proprio contesto lavorativo, ma anche durante la propria vita quotidiana.

OBIETTIVI

- Aggiornare le proprie conoscenze nel campo dell'educazione interculturale
- Sperimentare gli strumenti dell'educazione interculturale direttamente nella pratica
- Allenare le proprie capacità interpersonali ed empatiche (sia in classe sia altrove)
- Trasmettere all'interno del proprio contesto lavorativo gli strumenti acquisiti

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza (laboratorio)

- Che cos'è la cultura?
- Introduzione ai concetti base dell'educazione interculturale

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Astronauti si diventa: mettere in pratica i concetti dell'educazione interculturale
- Cosa ci fanno degli astronauti sulla Terra? Si divertono a guardare il mondo in un modo tutto nuovo! Parleremo di punti di vista e di identità, di colori e di sfumature, di costruzione dell'umanità e di diritti umani

RELATORI

Giulia Cerri e **Gianmarco Grugnetti**: antropologi educativi e cofondatori dell'associazione RibaltaMente. Si occupano di formazione in ambito interculturale. Autori per DeAgostini Scuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Metodologie e attività laboratoriali
- Dialogo interculturale e interreligioso
- Inclusione scolastica e sociale

Destinatari:

- Docenti della scuola primaria

Mappatura delle competenze:

- Sviluppare competenze di didattica interculturale
- Sviluppare e trasmettere agli studenti un pensiero attivo e un atteggiamento empatico

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5951



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



25

IL COOPERATIVE LEARNING: COINVOLGERE PER APPRENDERE

Come organizzare la classe in forme cooperative

Con sempre maggiore enfasi le ricerche evidenziano come sia importante il coinvolgimento degli studenti e di tutta la classe per apprendere in modo profondo, così come per la creazione di un clima positivo nelle classi. Lo sviluppo di alcune competenze previste dalle Indicazioni Nazionali è inoltre correlato all'organizzazione di forme didattiche cooperative. Come organizzare la classe in gruppi di ricerca? Come progettare il lavoro degli studenti? Quali forme cooperative scegliere per organizzare una didattica che coinvolge ciascun studente? Risponderemo a queste domande riflettendo su esperienze didattiche condotte in modalità cooperativa e sperimentando concretamente modalità di progettazione per strutturare attività didattiche in apprendimento cooperativo.

OBIETTIVI

- Riconoscere gli elementi di base del Cooperative Learning
- Comprendere come organizzare la classe
- Correlare le attività con le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali
- Valutare la progettazione in Cooperative Learning

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza (laboratorio)

- Organizzare la classe in Cooperative Learning: quali elementi considerare?
- Il ruolo dell'insegnante
- Laboratorio di avvio e lavoro cooperativo

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Riflessione sull'esperienza e definizione delle linee guida per la progettazione
- Proposta di lavoro laboratoriale

RELATORE

Ezio Del Gottardo: docente di Pedagogia generale e sociale presso l'Università Telematica Pegaso Napoli, team di A.R.I.A.C., Espéro

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Gestione della classe e problematiche relazionali

Destinatari:

- Docenti scuola primaria e scuola secondaria di I e II grado
La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Saper creare un gruppo di apprendimento
- Saper progettare unità di apprendimento secondo un approccio cooperativo
- Saper correlare le attività con le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali
- Saper valutare attività ispirate ad una didattica cooperativa

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5952



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



26

METODO DI STUDIO: OPERARE PER L'AUTONOMIA DEGLI ALUNNI

Come educare gli alunni ad un metodo di studio funzionale e autonomo

Focus del seminario sarà quello di sviluppare una riflessuta consapevolezza didattica sulla necessità di "insegnare a imparare" per rendere autonomi gli alunni nell'accesso al sapere, nella rielaborazione delle informazioni nonché per aiutare ogni studente "a fare da solo!". Si affronterà il tema delle mappe mentali e concettuali come strumento per lo studio delle diverse materie.

OBIETTIVI

- Supportare con riflessuta consapevolezza gli alunni che devono imparare a studiare
- Riflettere sulle strategie di studio
- Valutare e integrare attività didattiche atte ad abilitare negli alunni le capacità di affrontare lo studio dei testi scritti (percorsi di metacognizione)
- Conoscere strumenti e tecniche per la realizzazione di mappe mentali e concettuali

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Metacognizione nei processi di studio
- Metodo e strategie di studio (per l'analisi dei contenuti scritti)
- Mappe mentali e concettuali

Seconda sessione in presenza

- Attenzioni didattiche per le difficoltà legate alle abilità di studio

RELATORE

Emil Girardi: pedagogista, insegnante, consulente, formatore, collabora con la Libera Università di Bolzano e l'Università di Verona, coordinatore dei laboratori italiani "Aiutami a fare da solo", socio fondatore e presidente di Canalescuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Gli apprendimenti
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
 - Docenti scuola secondaria di I e II grado
- La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Conoscere i processi di studio per veicarli nella propria pratica didattica
- Saper utilizzare una didattica che coinvolga anche gli alunni con difficoltà di apprendimento

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5953



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



27

TANTI MODI DI APPRENDERE

Per una didattica attenta ai diversi stili di pensiero

Ciascuno, nella sua unicità cognitiva, elabora le informazioni che riceve dal mondo in modo diverso. È però possibile stabilire delle caratteristiche comuni ed individuare alcuni stili di pensiero. Per i docenti è importante conoscere i diversi stili cognitivi e padroneggiare gli stili di apprendimento che ne derivano. Infatti conoscere i diversi stili di pensiero significa avventurarsi nella scoperta dei processi cognitivi sottesi ai compiti scolastici e acquisire strumenti nuovi da spendere nella programmazione didattica quotidiana. La sfida è quella di integrare i differenti stili nella didattica: per individualizzare la proposta formativa ma soprattutto per potenziare le competenze degli alunni.

OBIETTIVI

- Conoscere gli stili cognitivi e le diverse strategie di apprendimento
- Sviluppare competenze di riconoscimento dello stile in atto
- Fornire strategie efficaci di didattica inclusiva dei differenti stili di apprendimento

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Pensiero e stili cognitivi
- Funzioni cognitive coinvolte nell'apprendimento
- Diversi stili di apprendimento

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Riconoscimento dei diversi stili di apprendimento: esercitazione
- Integrazione dei differenti stili di apprendimento nella didattica: analisi critica
- Strategie didattiche utili all'inclusione e all'integrazione dei diversi stili di apprendimento: analisi critica
- Esempi di percorsi didattici per competenze: analisi critica
- Esempi di materiali valutativi per competenze: analisi critica

RELATORI

Mara Cabrini: pedagoga, esperta in disturbi dell'apprendimento e potenziamento cognitivo

Elena Pezzotti: docente a contratto di Psicologia presso l'Università Cattolica di Piacenza, psicologa e autrice di testi di didattica scolastica di indirizzo psicologico

Simona Ruggi: docente a contratto di Psicologia presso l'Università Cattolica di Piacenza, psicologa specializzata in psicologia scolastica

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Gli apprendimenti
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Inclusione scolastica e sociale

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Sviluppare consapevolezza rispetto alle funzioni cognitive coinvolte nell'apprendimento e richieste dai compiti didattici
- Confrontare le proprie strategie didattiche con i differenti stili di pensiero degli alunni

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5955



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



28

LO STUDENTE ADOLESCENTE E PRE-ADOLESCENTE: ISTRUZIONI PER L'USO

Come instaurare una buona relazione educativa

L'adolescenza è spesso definita "la seconda nascita" poiché è la fase di passaggio tra l'infanzia e la vita adulta: l'individuo deve acquisire le competenze per affrontare le responsabilità di adulto. L'adolescente è chiamato ad assumere numerosi compiti personali e sociali, fondamentali per la sua crescita ma anche faticosi per le energie psichiche richieste. Il compito principale riguarda la costruzione dell'identità e coinvolge la dimensione corporea, emotiva, cognitiva e sociale. In questa fase così delicata gli adulti di riferimento diventano contemporaneamente sia il bersaglio prediletto degli adolescenti, che vogliono differenziarsi, sia il loro porto sicuro nei momenti in cui capiscono che non è ancora tempo di navigare soli. La scuola diventa così un luogo di sperimentazione di sé e della propria crescita. Agli insegnanti spetta il compito di nutrire le menti senza dimenticare gli affetti.

OBIETTIVI

- Conoscere le caratteristiche dell'età adolescenziale
- Conoscere le dinamiche psicologiche coinvolte nella relazione insegnanti-alunni
- Promuovere atteggiamenti di ascolto dei bisogni evolutivi degli adolescenti a scuola

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- L'adolescenza nel ciclo di vita
- Compiti evolutivi dell'adolescente
- L'adolescente e la nascita sociale

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- L'adolescente e il mondo adulto. La relazione studente-docente: esercitazione
- Adolescenti in classe (voti, ascolto a scuola, gruppo classe): analisi critica

RELATORI

Elena Pezzotti: docente a contratto di Psicologia presso l'Università Cattolica di Piacenza, psicologa e autrice di testi di didattica scolastica di indirizzo psicologico

Simona Ruggi: docente a contratto di Psicologia presso l'Università Cattolica di Piacenza, psicologa specializzata in psicologia scolastica

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Gli apprendimenti
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Inclusione scolastica e sociale
- Gestione della classe e problematiche relazionali

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

Mappatura delle competenze:

- Sviluppare consapevolezza rispetto ai compiti evolutivi degli adolescenti e alle modalità di interazione con i pari e con le figure adulte tipiche dell'età
- Confrontare le proprie modalità relazionali con le caratteristiche evolutive e comunicative dell'età adolescenziale

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5956



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deainformazione.it



29

PARLARE ED ASCOLTARE: LA COMUNICAZIONE EMPATICA

La comunicazione efficace ed empatica come strumento per educare e far apprendere

La comunicazione è un elemento fondamentale del lavoro del docente, indispensabile per promuovere il passaggio di conoscenze e competenze, ma anche per creare un clima di classe che renda l'apprendimento piacevole ed efficace. Per la crescita dell'allunno e per il benessere dell'insegnante stesso, è fondamentale che il docente costruisca una comunicazione efficace con gli studenti e gli altri adulti presenti nel contesto scolastico. Le attività proposte nel percorso in presenza e online hanno come finalità quella di aumentare nei partecipanti la consapevolezza delle proprie risorse personali e sviluppare le proprie abilità di ascolto e comunicazione.

OBIETTIVI

- Riconoscere il proprio stile comunicativo
- Migliorare le capacità di ascolto empatico
- Conoscere strategie di risoluzione del conflitto

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza (laboratorio)

- Non si può non comunicare: le regole della comunicazione
- Comunicazione verbale e non verbale
- Gli ostacoli e le barriere della comunicazione

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- L'ascolto passivo e le espressioni facilitanti
- Ascolto attivo e messaggi in prima persona
- I conflitti: la comunicazione non violenta

RELATORE

Barbara Laura Alaimo: pedagoga e counselor, si occupa di educazione alle emozioni, promozione del benessere e comunicazione efficace

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Metodologie e attività laboratoriali
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Cittadinanza attiva e legalità
- Gestione della classe e problematiche relazionali

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
 - Docenti scuola secondaria di I e II grado
- La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Saper utilizzare la comunicazione empatica per migliorare il clima di classe e l'apprendimento
- Saper gestire il conflitto attraverso gli strumenti della comunicazione non violenta
- Sviluppare attraverso la comunicazione empatica la relazione con colleghi e genitori

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5957



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di II grado



30

L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: DALLA PROGETTAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Seminario sulla metodologia didattica dell'alternanza

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica divenuta oramai obbligatoria. Il seminario si propone di fornire al docente tutti gli strumenti necessari per capirne la finalità e per organizzare operativamente i percorsi, accompagnando lo studente sino all'Esame di Stato. Partendo dalle novità normative, verranno date indicazioni pratiche e suggerimenti utili allo svolgimento dei percorsi, con un'attenzione particolare alla valutazione delle competenze fino ad arrivare alla stesura della presentazione delle esperienze di alternanza nell'Esame di Stato.

OBIETTIVI

- Conoscere la metodologia dell'alternanza, le sue finalità e la normativa
- Essere in grado di gestire tutta la documentazione necessaria
- Essere in grado di organizzare dei percorsi in alternanza dalla progettazione delle competenze alla valutazione
- Acquisire le competenze necessarie per guidare lo studente al nuovo EDS

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Definizione dell'alternanza
- Le novità normative
- Organizzazione dei percorsi: figure coinvolte e documentazione

Seconda sessione in presenza

- Esempi della progettazione
- Valutazione e certificazione delle competenze
- Verso il nuovo Esame di Stato: strumenti e schede per di accompagnamento dello studente

RELATORE

Vanessa Kamkhagi: docente di francese e referente per l'alternanza. Autrice di un volume, *L'alternanza in pratica*, UTET, 2017 e di dossier e percorsi interdisciplinari per De Agostini Scuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Alternanza scuola lavoro
- Educazione alla cultura economica
- Orientamento e dispersione scolastica
- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Saper gestire e organizzare i percorsi di alternanza
- Saper progettare e valutare le competenze
- Essere in grado di accompagnare lo studente all'Esame di Stato

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5958



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



31

LA METODOLOGIA CLIL

Come insegnare una disciplina attraverso una lingua straniera

Il CLIL può apportare vantaggi all'apprendimento delle discipline dette non linguistiche, favorendo l'apprendimento integrato dei contenuti disciplinari e della lingua utilizzata. Esso necessita, per essere implementato in modo efficace, di una serie di attenzioni da parte del docente che riguardano la scelta dei contenuti e dei materiali, la dimensione linguistica delle discipline, il ruolo delle operazioni linguistico-cognitive, la capacità di individuare le procedure più adatte al contesto per la realizzazione di un percorso CLIL.

OBIETTIVI

- Conoscere il CLIL e alcune possibili realizzazioni
- Sviluppare consapevolezza delle implicazioni che le dimensioni linguistiche delle discipline impongono
- Acquisire alcuni strumenti utili alla progettazione di percorsi CLIL

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- CLIL: che cosa (non) è?
- La dimensione linguistica delle discipline

Seconda sessione in presenza

- Una possibile procedura di percorso CLIL

RELATORE

Silvia Minardi: docente di lingua inglese presso il Liceo "Salvatore Quasimodo" Magenta (MI), presidente LEND (Lingua e Nuova Didattica)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti di scuola secondaria di II grado di area linguistica e area umanistica

Mappatura delle competenze:

- Permettere un approfondimento utile a comprendere quali realizzazioni concrete il CLIL possa avere nella pratica didattica dei partecipanti
- Favorire la preparazione di materiale e di percorsi utili ad una implementazione del CLIL nel curriculum

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5959





32

INSEGNARE TRAMITE UNA LINGUA STRANIERA: LA MODALITÀ CLIL

La modalità didattica CLIL – Content and Language Integrated Learning – richiede agli insegnanti di discipline non linguistiche (DNL) una adeguata capacità di individuare strumenti e metodologie didattiche che consentano loro di presentare i contenuti disciplinari con efficacia almeno pari a quella da loro riscontrata nell'insegnamento degli stessi in lingua naturale. Nel seminario/laboratorio saranno presentate ed esemplificate, tramite l'analisi di unità didattiche significative in ambito scientifico, le specifiche competenze che l'utilizzo della modalità CLIL richiede, in aggiunta a quelle strettamente disciplinari e linguistiche.

OBIETTIVI

- Mettere in evidenza le competenze e le metodologie didattiche necessarie per un insegnamento in modalità CLIL
- Far emergere, nella strutturazione di unità di apprendimento in modalità CLIL, le specifiche competenze da essa richieste all'insegnante DNL

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Le competenze di un docente CLIL
- Docente CLIL vs Docente non-CLIL

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Analisi di esempi di unità di apprendimento CLIL

RELATORE

Franco Favilli: docente di Didattica della matematica e direttore del Centro per l'Aggiornamento, la Formazione e la Ricerca Educativa (CAFRE) dell'Università di Pisa, esperto di CLIL e di formazione di docenti CLIL

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Gli apprendimenti
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado di area matematico-scientifica

Mappatura delle competenze:

- Progettare percorsi CLIL
- Reperire, scegliere, adattare, creare materiali e risorse didattiche per lezioni CLIL, utilizzando anche il digitale
- Utilizzare strumenti di valutazione coerenti con la metodologia CLIL

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5960



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di I grado



33

STORIE PER LEGGERE, SCRIVERE, IMPARARE

Come appassionare i più giovani alla scrittura?

La narrativa e il gioco possono diventare strumenti di apprendimento associando le buone letture alla buona scrittura. Uno scrittore di libri per ragazzi racconta come si inventano e si fanno crescere le storie. Storie che possono diventare un modo per avvicinare i ragazzi, incuriosirli e coinvolgerli.

OBIETTIVI

- Fornire strumenti e indicazioni per lavorare in classe sulle abilità di scrittura
- Comprendere tecniche di scrittura creativa e di storytelling
- Stimolare il coinvolgimento dello studente attraverso l'utilizzo del gioco

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Le storie: da dove vengono e perché sono importanti
- Raccontare e ri-raccontare come metodo per capire
- Come lavora uno scrittore: ideazione, documentazione, sviluppo, scrittura, rilettura

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Il gioco come strumento per coinvolgere i ragazzi
- Suggestioni e attività da proporre agli studenti
- Consigli su come guidare gruppi di ragazzi nella creazione narrativa

RELATORE

Book on a tree è un gruppo di giovani ed entusiasti scrittori, esperti di narrativa per ragazzi a livello internazionale. Di questa squadra, fondata da Pierdomenico Baccalario, fanno parte numerosi autori fra cui Andrea Tullio Canobbio, Davide Morosinotto e Daniele Nicastro. Autori DeAgostini Scuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Gli apprendimenti
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Gestione della classe e problematiche relazionali

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Saper utilizzare tecniche di scrittura creativa, di storytelling e dinamiche di gioco per lavorare in classe sulla capacità di scrittura dei ragazzi
- Saper integrare lo strumento del gioco nell'attività didattica in classe per coinvolgere e motivare

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5961



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



34

COMPrensione E INTERPRETAZIONE DEI TESTI

La capacità di comprensione dei vari tipi di testo è un costrutto complesso, cui concorrono aspetti linguistici e processi cognitivi, strategici e motivazionali. Dopo una prima condivisione di alcuni esperti teorici, i partecipanti saranno coinvolti in attività di laboratorio: essi saranno chiamati a progettare un curriculum verticale, coordinato fra gradi scolastici, diretto a potenziare la capacità di comprensione di testi narrativi, letterari e espositivi. In modalità laboratoriale saranno messi a punto e sperimentati inoltre modalità e criteri per la costruzione di prove dirette a valutare la comprensione dei testi, con riferimento alle prove INVALSI.

OBIETTIVI

- Potenziare le conoscenze su aspetti linguistici, forme e funzioni dei generi testuali
- Migliorare le pratiche di insegnamento delle competenze di lettura, comprensione e studio dei testi
- Acquisire conoscenze e abilità inerenti la valutazione delle competenze in lettura, comprensione e interpretazione dei testi, anche con riferimento alle prove INVALSI
- Progettare un curriculum verticale – coordinato tra gradi scolastici – per lo sviluppo delle competenze di comprensione e di studio dei testi

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Comprendere testi narrativi e letterari e apprendere dai testi espositivi
- Strategie didattiche per le competenze di lettura e comprensione e relativa valutazione

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Il laboratorio per insegnare a studiare: strategie didattiche per la comprensione dei testi, modalità e strumenti di valutazione della comprensione

RELATORE

Gilberto Ferraro: docente di Didattica della Lingua Italiana presso l'Università di Padova e membri del Gruppo di Ricerca sulla Didattica della Lingua coordinato dalla prof.ssa Lerida Cisotto

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Saper progettare un curriculum verticale, coordinato tra gradi scolastici, per potenziare le capacità di comprensione dei testi e le abilità di studio
- Saper lavorare sulle abilità di studio
- Saper impostare prove per valutare la comprensione dei vari tipi di testo

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5962



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



35

GLOBAL EDUCATION

Come costruire competenze di cittadinanza mondiale attiva?

Negli ultimi decenni, di pari passo con l'estendersi della "globalizzazione", si è posto il problema di definire un nuovo aspetto della cittadinanza, quello globale. Questa consapevolezza ha portato diversi Stati e organizzazioni internazionali, come UNESCO, a identificare una serie di competenze trasversali, di cittadinanza globale appunto, necessarie ad agire come "cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente" (PON MIUR 2014/2020). Ma come si costruiscono dei percorsi didattici di cittadinanza globale capaci di unire sapere, fare ed essere? Come si rendono protagonisti gli studenti del proprio percorso di cambiamento? E infine come si valutano le competenze acquisite e l'impatto (positivo) sulla società? A queste domande cercheremo di dare risposta nel corso del laboratorio, facendoci aiutare dalle esperienze più interessanti di Global Education del panorama europeo e dagli strumenti più smart di didattica attiva e partecipata.

OBIETTIVI

- Conoscere quali sono i temi/problemi principali legati alla globalizzazione e all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite
- Saper costruire, implementare e valutare laboratori di educazione alla cittadinanza globale

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- La cittadinanza globale nella scuola secondaria (di I e II grado)
- Itinerari di contenuto su temi e problemi mondiali

Seconda sessione in presenza

- Migliori (e peggiori) esempi di Global Education
- Elementi e strumenti di valutazione delle competenze

RELATORE

Giordano Golinelli: amministratore delegato di Step4, impresa sociale specializzata in progetti di educazione alla cittadinanza globale e autore per De Agostini dei "Laboratori di cittadinanza attiva per i giovani del XXI secolo"

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Cittadinanza attiva e legalità
- Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado
- La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Saper progettare e realizzare laboratori di Global Education
- Saper valutare le competenze di cittadinanza mondiale
- Saper utilizzare strumenti di didattica attiva e digitale

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5963



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



36

STRUMENTI DIGITALI PER PERCORSI DIDATTICI DI STORIA E GEOGRAFIA

Le risorse offerte dal digitale per ideare, in modo semplice, percorsi di storia e geografia più coinvolgenti

La didattica digitale offre oggi una molteplicità di risorse che non sostituiscono i metodi didattici tradizionali, ma li affiancano con strumenti semplici, intuitivi e allo stesso tempo "partecipativi". Dai semplici racconti digitali arricchiti da video, immagini e animazioni (storytelling) fino alla navigazione digitale nei luoghi più affascinanti della Terra, l'obiettivo è quello di "far toccare con mano" gli eventi storici, i personaggi, i luoghi e gli ambienti affrontati in classe. Il laboratorio si propone di mostrare alcune risorse digitali utili per l'insegnamento della storia e della geografia, con esempi pratici e un'indicazione delle piattaforme con modelli pronti all'uso in classe o pensati per essere personalizzati da parte del docente.

OBIETTIVI

- Comprendere l'utilità degli strumenti digitali
- Testare le modalità di utilizzo e le potenzialità didattiche
- Saper individuare, recuperare e utilizzare in modo autonomo le risorse digitali

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- La didattica digitale mirata alla storia, alla geografia e alla geostoria
- Informazioni pratiche "indispensabili"

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Applicazioni online e software utili
- Risorse digitali online utili per arricchire la lezione con percorsi didattici multimediali (www.deascuola.it/zonageografia; www.lastampa.it/cultura/scuola/e20)

RELATORE

Luca Montanari: autore di testi scolastici e materiali didattici digitali per De Agostini Scuola, docente di editoria digitale in corsi di formazione editoriale

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado
La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Sviluppare competenze digitali per diversificare e rendere più partecipativi i percorsi didattici
- Ampliare la piattaforma di strumenti digitali disponibili, da utilizzare per un lavoro cooperativo in classe e successivi approfondimenti da parte degli studenti

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5964



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di II grado



37

LETTERATURA A SCUOLA

Qual è il futuro delle discipline umanistiche in una società ipertecnologica, poco attenta se non addirittura indifferente alla 'lezione del passato' che la scuola si sforza di trasmettere? È proprio tutto da buttare o i tentativi che sono stati fatti possono dare qualche spunto per riflettere su una didattica che sembra poco adatta a un mondo in rapida trasformazione? Qualche spunto di riflessione e alcune proposte concrete, su didattica innovativa e didattica tradizionale.

OBIETTIVI

- Migliorare le capacità di scrittura in vista della prima prova dell'Esame di Stato
- Imparare per modelli: saggistica e canone letterario
- Elaborare l'esperienza di alternanza scuola-lavoro in vista della relazione d'Esame

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- L'assedio del presente, il nozionismo del passato
- Come leggere, che cosa imparare: forma o contenuto?
- Il pessimismo di Leopardi
- Serve davvero un canone?
- Valutare l'intelligenza, non le conoscenze

Seconda sessione in presenza

- Leggere, scrivere, parlare, lavorare (qualche idea sull'alternanza scuola-lavoro)
- Saper scrivere nell'Epoca dell'Abbondanza
- Leggere per scrivere: la prosa saggistica
- Come non scrivere

RELATORE

Claudio Giunta: docente e saggista, ha la cattedra di Letteratura Italiana all'Università di Trento. È autore del manuale *Cuori Intelligenti. Mille anni di Letteratura*, Garzanti Scuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Alternanza scuola-lavoro
- Problemi della valutazione individuale e di sistema

Destinatari:

- Docenti della scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Saper progettare, organizzare e condurre un laboratorio
- Saper progettare unità didattiche dall'analisi del testo letterario all'argomentazione
- Costruire unità di apprendimento a partire dall'esperienza di alternanza scuola-lavoro

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5965



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



38

L'ANTROPOLOGIA CONTEMPORANEA

L'Antropologia offre gli strumenti per orientarsi meglio in un mondo soggetto a grandi trasformazioni globali

Le società contemporanee sono caratterizzate dagli effetti dello straordinario sviluppo che hanno avuto le tecnologie della comunicazione e i mezzi di trasporto negli ultimi decenni: i processi e i fenomeni all'insegna della mobilità segnano la nostra vita quotidiana molto più che in passato, e si manifestano sia nei concreti spostamenti di molte categorie di persone in movimento (turisti, migranti e rifugiati, uomini di affari, politici, giornalisti e artisti, e altri) sia nell'ampliamento degli orizzonti immaginari oltre i confini del proprio contesto d'origine. Tutto questo provoca cambiamenti nei nostri modi di intendere e costruire le identità, i progetti per il futuro, e nei nostri modi di entrare in relazione reciproca.

OBIETTIVI

- Comprendere le crisi di identità caratteristiche del mondo contemporaneo
- Comprendere le rivendicazioni identitarie e nazionaliste
- Orientarsi nell'incertezza del futuro e nei disorientamenti contemporanei

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- La trasformazione delle cornici spazio temporali:
 - l'accelerazione della storia: il susseguirsi di notizie trasmesse quasi in tempo reale cancella il confine fra cronaca e storia, ciò modifica la nostra percezione del tempo
 - il restringimento del pianeta: i concetti di "vicino" e "lontano" cambiano per via della facilità con cui ci si può spostare, ciò modifica la nostra percezione dello spazio
 - la trasformazione delle coordinate di tempo e spazio si riflette sui processi di costruzione delle identità collettive e personali

Seconda sessione in presenza

- La costruzione delle soggettività contemporanee
- L'individualizzazione dei destini

RELATORE

Vincenzo Matera: professore associato di Antropologia culturale nel Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, dove insegna Antropologia nel corso di Laurea in Sociologia e nel corso di Laurea in Servizio sociale

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Dialogo interculturale e interreligioso
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti di scienze umane
LSU e LES

Mappatura delle competenze:

- Saper interpretare in profondità i fenomeni della contemporaneità
- Essere in grado di far comprendere la complessità con riferimento alle nozioni e agli strumenti concettuali dell'Antropologia
- Sviluppare capacità di riflessione critica e di distanziamento dai condizionamenti culturali

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5966



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di II grado



39

ACCENDERE LA SCINTILLA CON LE SCIENZE UMANE

C'è un attimo in cui gli occhi di uno studente si accendono di interesse. È proprio quello il momento in cui va tenuta viva la sua fiamma e va alimentata la sua sete di conoscenza. La didattica laboratoriale è tra i migliori strumenti sia per far scattare quella scintilla, sia per alimentarla. Durante questo percorso i docenti avranno la possibilità di sperimentare una serie di laboratori didattici, al fine di poterli riproporre con la massima efficacia ai propri studenti. Verranno affrontati temi differenti, tutti legati all'interculturalità e all'inclusione socio-culturale. Saranno tematiche vicine all'esperienza degli studenti, in modo da stimolare la loro curiosità sociale e intellettuale. Il tutto è pensato con l'intento di aiutare gli studenti a crearsi una personale "cassetta degli attrezzi", con la quale leggere la contemporaneità in cui vivono e grazie alla quale sviluppare un proprio pensiero riflessivo e attivo.

OBIETTIVI

- Aggiornare le proprie conoscenze nel campo dell'educazione interculturale
- Sperimentare gli strumenti dell'educazione interculturale pratica
- Acquisire competenze nella didattica laboratoriale delle scienze umane

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza (laboratorio)

- Giocare con la cultura, ribaltare le categorie: strumenti per un pensiero inclusivo e interculturale

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Quando la pratica crea conoscenza, interesse e inclusione: prove pratiche di didattica interculturale

RELATORI

Giulia Cerri e **Gianmarco Grugnetti**: antropologi educativi e cofondatori dell'associazione RibaltaMente. Si occupano di formazione in ambito interculturale. Autori dei testi di Scienze Umane Marietti Scuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Metodologie e attività laboratoriali
- Dialogo interculturale e interreligioso
- Inclusione scolastica e sociale

Destinatari:

- Docenti della scuola secondaria di II grado di scienze umane LSU e LES

Mappatura delle competenze:

- Migliorare la predisposizione all'utilizzo di attività laboratoriali come strumento didattico
- Sviluppare competenze di didattica interculturale
- Sviluppare e trasmettere agli studenti un pensiero attivo e un atteggiamento empatico

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5967



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola primaria



40

LABORATORI DI MATEMATICA IN CLASSE

La didattica laboratoriale come contesto efficace per l'apprendimento attivo della matematica

Il momento del laboratorio si configura essenzialmente come attività nella quale l'allunno fa esperienza concreta di scoperta del sapere, personale e condivisa, motivata dalla curiosità e dal senso di sfida nell'affrontare situazioni nuove e inesplorate. L'insegnante, nel ruolo di guida esperta, predispone e orienta le condizioni di apprendimento attraverso l'organizzazione delle risorse e delle piste di indagine da seguire in funzione dei traguardi desiderati. Il seminario propone percorsi di matematica elementare da svolgere in situazione di laboratorio, individuando tematiche significative e strumenti utili alla realizzazione in classe.

OBIETTIVI

- Analizzare e valutare criticamente la prassi della didattica laboratoriale
- Acquisire conoscenze su metodi e strumenti per definire percorsi di laboratorio matematico
- Integrare aspetti ludici e creativi nella didattica della matematica

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- La metodologia del laboratorio: potenzialità e risorse
- Esempi di percorsi didattici su numero e calcolo

Seconda sessione in presenza

- Esempi di percorsi didattici sulla configurazione spaziale
- Esperienze di matematica ricreativa

RELATORE

Gianfranco Bresich: docente ICS Milano, formatore e autore di testi scolastici per la scuola primaria e secondaria di primo grado, De Agostini Scuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola primaria

Mappatura delle competenze:

- Saper progettare e predisporre situazioni didattiche che favoriscano l'apprendimento attivo e la cooperazione
- Saper orientare attività di indagine matematica nel ruolo di guida esperta
- Saper osservare e valutare in azione i processi di apprendimento

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5968



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola primaria | Scuola secondaria di I grado



41

WEDRAW*: UN APPROCCIO MULTISENSORIALE ALLA DIDATTICA DELLA MATEMATICA

Per un apprendimento coinvolgente e inclusivo

L'integrazione multisensoriale può essere sfruttata a supporto dell'apprendimento per superare le difficoltà e garantire una didattica inclusiva. WeDraw* propone un percorso formativo in cui le basi neuroscientifiche dell'apprendimento si intrecciano con le recenti scoperte tecnologiche per dare vita ad una serie di attività interattive da sperimentare in classe. La comprensione dei meccanismi tramite cui le informazioni che giungono da più modalità sensoriali interagiscono fortemente tra di loro e contribuiscono a migliorare l'elaborazione dell'informazione percepita, permette di poter ideare attività che rendono l'insegnamento della geometria e aritmetica coinvolgente, divertente e realmente inclusivo. Attraverso le attività del progetto WeDraw sarà possibile sperimentare le più recenti linee di ricerca scientifica sul tema dello sviluppo di tecnologie a supporto dell'apprendimento.

OBIETTIVI

- Conoscere le caratteristiche di verticalità nell'insegnamento/apprendimento
- Analizzare segmenti verticali di curricolo
- Progettare prove di valutazione in ottica di verticalità

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- La psicologia dell'apprendimento: teorie cognitive e sviluppo
- I meccanismi neurofisiologici dell'apprendimento

Seconda sessione in presenza

- L'integrazione multisensoriale e l'apprendimento
- Presentazione di esempi di progetti di ricerca internazionali in cui le tecnologie sono a supporto dell'apprendimento

RELATORI

Monica Gori (direttore corso), **Luigi Cuturi** e **Giulia Cappagli** sono psicologi neuroscienziati. Sono tutti parte del gruppo di ricerca per persone con disabilità visiva (U-VIP) presso l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), del quale Monica Gori è leader

* WeDraw: Progetto finanziato dal programma dell'Unione Europea Horizon 2020 Ricerca e Innovazione

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Gli apprendimenti
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Inclusione scolastica e sociale

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Valutare le nuove sfide della ricerca scientifica in tema di apprendimento
- Condurre attività laboratoriali con un approccio multisensoriale in ottica inclusiva

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5969



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



42

COSTRUIRE IL CURRICOLO VERTICALE IN MATEMATICA

Le Indicazioni Nazionali indicano i traguardi da raggiungere in termini di competenze e lasciano all'insegnante la responsabilità di scegliere la strada per arrivarci, adeguandola al contesto in cui si trova ad operare. Non sempre è però facile tradurre quanto viene indicato da documenti molto generali e ambiziosi, in percorsi coerenti e nella scelta di situazioni di apprendimento adeguate. In questo processo il confronto con ciò che accade ai livelli precedenti e successivi fornisce indicazioni preziose per acquisire consapevolezza dei nostri percorsi di insegnamento e meglio comprendere gli apprendimenti dei ragazzi garantendo una coerenza verticale all'intero percorso formativo.

OBIETTIVI

- Conoscere le caratteristiche di verticalità nell'insegnamento/apprendimento
- Analizzare segmenti verticali di curriculum
- Progettare prove di valutazione in ottica di verticalità

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Analisi delle Indicazioni Nazionali e dei framework delle indagini nazionali e internazionali
- Presentazione di strumenti operativi

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Analisi di situazioni problematiche in verticale
- Individuazione dei nuclei fondanti e dei punti di criticità
- Verso una progettazione del curriculum in verticale

RELATORE

Giorgio Bolondi: docente di Didattica della Matematica presso la Libera Università di Bolzano e il suo team di collaboratori e ricercatori di **ForMath Project**

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Accrescere nei docenti la conoscenza delle Indicazioni Nazionali per la matematica
- Migliorare la capacità di analizzare e interpretare le situazioni di criticità
- Sviluppare le capacità operative di progettare percorsi in verticale

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5970



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



43

INSEGNARE LA MATEMATICA TRA REGOLE E PERCHÈ

Le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo sottolineano l'importanza di promuovere negli allievi una visione della matematica "non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare". Ma perché questa visione è considerata negativa? E come si costruisce negli allievi? Nel seminario si daranno risposte a tali domande, riflettendo sulle implicazioni di un insegnamento che dà molto spazio alle *regole*. Si presenterà quindi un approccio alternativo che mette in primo piano i *perché* dei fatti matematici che si insegnano ed i processi tipici della matematica: affrontare e risolvere problemi, argomentare, definire.

OBIETTIVI

- Rendere gli insegnanti consapevoli delle implicazioni dell'uso indiscriminato della parola *regola*
- Rendere gli insegnanti consapevoli della varietà di *perché* che stanno alla base di diverse regole
- Condividere una riflessione sulle differenze fra problema ed esercizio
- Far conoscere le potenzialità del problem solving

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Attività laboratoriale: Che cos'è una *regola*
- Mettiamo ordine fra i vari tipi di *regole*

Seconda sessione in presenza

- Implicazioni di un insegnamento per *regole*
- Un approccio alternativo fra *regole* e *perché*: l'importanza dei problemi

RELATORI

Rosetta Zan: già docente di Didattica della Matematica presso l'Università di Pisa, esperta di difficoltà in matematica, problem solving e formazione

Pietro Di Martino: docente di Didattica della Matematica presso l'Università di Pisa, esperto in difficoltà in matematica, problem solving e formazione

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola primaria e scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Riconoscere la varietà di perché che stanno alla base delle proprietà degli oggetti matematici
- Favorire processi di scoperta e ragionamento invece che di memorizzazione

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5971



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



44

UNA MATEMATICA PER TUTTI

Strumenti e strategie didattiche in grado di rendere la matematica realmente accessibile a tutti, agli alunni con difficoltà in matematica e con DSA

Temi centrali del seminario sono l'uso delle tecnologie per la didattica della matematica e una pratica didattica attenta all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Partendo dalla pianificazione di compiti significativi si procederà alla costruzione di strumenti compensativi che rendano le attività e le verifiche accessibili anche agli alunni certificati.

OBIETTIVI

- Supportare con riflettuta consapevolezza gli alunni con DSA
- Riflettere sulle strategie di apprendimento della matematica
- Valutare e integrare strumenti compensativi in matematica
- Conoscere gli strumenti per la didattica della matematica

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- La didattica della matematica
- Difficoltà specifiche e studio della matematica
- Valutare competenze in matematica

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Tecnologie per la didattica della matematica
- Uso e costruzione di strumenti compensativi

RELATORE

Emil Girardi: pedagoga, insegnante, consulente, formatore, collabora con la Libera Università di Bolzano e l'Università di Verona, coordinatore dei laboratori italiani "Aiutami a fare da solo", socio fondatore e presidente di Canalescuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
 - Docenti scuola secondaria di I grado
- La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Saper utilizzare le risorse della didattica della matematica per gli alunni con BES
- Conoscere gli strumenti compensativi da utilizzare nella didattica della matematica

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5972



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di I grado



45

LA BELLEZZA DELLA MATEMATICA

Ispirare la fantasia degli studenti con lezioni che aiutano a interpretare la realtà e a mettere in risalto il perché delle cose

La matematica, anche a causa dei tanti esercizi ripetitivi e astratti che spesso propone, può apparire noiosa e lontana dalla vita reale. Invece è una delle più grandi conquiste del pensiero umano: fatta di idee e concetti che permettono di interpretare la realtà. Per coinvolgere gli studenti, aiutandoli a sviluppare il pensiero matematico, è utile:

- aprire finestre sul mondo (anche trattando concetti semplici) in modo da ispirare la fantasia e stimolare la curiosità;
- mettere in risalto il perché delle cose, unendo concetti apparentemente lontani ed evidenziando i collegamenti tra matematica e scienze.

OBIETTIVI

- Facilitare la visione d'insieme di concetti matematici che possono apparire distanti
- Far percepire la potenza interpretativa della matematica, attraverso i suoi collegamenti con la realtà e con le scienze
- Ispirare gli studenti con la bellezza della matematica, per favorire le vocazioni scientifiche

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Le somme: il numero di Fibonacci e la natura matematica
- Le moltiplicazioni: i numeri fattoriali e la classe che sta in silenzio
- Media aritmetica: i voti a scuola, storia di un'ingiustizia matematica
- Le potenze: batteri e antenati, dove l'intuito fallisce la matematica ci sorprende
- Verso l'infinito e oltre: c'è posto per tutti nell'Hotel Hilbert?
- Le coordinate cartesiane: come scovare un serial killer?

Seconda sessione in presenza (attività)

- Testa o croce? La nostra difficile comprensione del caso
- I logaritmi dentro di noi: una previsione da veggenti

RELATORE

Roberto Vanzetto: fisico e dottore di ricerca in Scienze e Tecnologie Spaziali, è stato insegnante di matematica e scienze. Publisher in De Agostini Scuola, è esperto di editoria scolastica e di divulgazione scientifica. Da oltre vent'anni collabora con il CICAP per promuovere uno spirito critico e razionale contro la superstizione e la pseudoscienza

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Favorire un atteggiamento positivo nei confronti della matematica, ispirando gli studenti con esempi motivanti in contesti reali e scientifici
- Favorire la visione d'insieme e i collegamenti tra i concetti, mostrando agli studenti il valore interpretativo della matematica
- Individuare collegamenti tra la matematica e le scienze, sviluppando spirito critico e una corretta interpretazione dei fenomeni e degli avvenimenti

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5973



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di I grado



46

DOREMAT, IMPARARE LA MATEMATICA ATTRAVERSO LA MUSICA

I legami tra musica e matematica sono rintracciabili nella storia già a partire dal V secolo a. C. con Pitagora e, più in generale, fondano entrambe le proprie radici nella civiltà greca. Oltre alla comune matrice culturale, possiamo osservare delle connessioni anche nel linguaggio usato dalla musica: capita spesso di sentire dire, ad esempio, "questo brano è in cinque quarti", per ciò che riguarda il tempo, oppure, "moto parallelo" e anche "moto retrogrado", per ciò che riguarda alcuni aspetti della composizione. Si potrebbero analizzare interi brani da un punto di vista geometrico, andando a ricercare quelle simmetrie che spesso i compositori usano. Si potrebbe, insomma, guardare alla musica con gli "occhiali della matematica", scoprendo la matematica che c'è nella musica. Anzi, di più. La musica, con il suo linguaggio pressoché universale, diventa il mezzo attraverso cui far passare concetti matematici, che spesso risultano agli studenti troppo astratti, privi di significato e alle volte un po' noiosi; la pratica musicale diventa l'esperienza in cui si mettono in gioco attività tipiche della matematica, tra cui l'osservazione, l'invenzione ecc. I temi affrontati in questo laboratorio/seminario di formazione saranno: le frazioni in musica e la lettura ritmica (sulle quali si potranno costruire espressioni aritmetiche ed equazioni lineari); alcuni procedimenti della composizione musicale (sui quali si svilupperanno alcune trasformazioni geometriche).

OBIETTIVI

- Elementi di alfabetizzazione musicale di base
- Riconoscere alcuni procedimenti matematici nelle composizioni musicali
- Riconoscere alcuni concetti matematici in alcuni concetti musicali
- Cogliere nella materia musicale spunti per progettare apprendimenti matematici

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza (laboratorio)

- Lettura ritmica, canto
- Composizione

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Trasferimento di concetti afferenti all'ambito matematico: espressioni, equazioni e alcune trasformazioni geometriche

RELATORE

Formatori esperti del gruppo **DoReMat**

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Sapere utilizzare contenuti e pratiche musicali per trasferire concetti e procedimenti matematici
- Saper realizzare collegamenti tra le discipline utili allo sviluppo della conoscenza di entrambe e alla loro didattica

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5974



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di I grado



47

PLAY FOR MATH... AND MORE!

Guida pratica alla progettazione di esperienze ludico-didattiche nell'insegnamento della matematica

Lo scopo di questo laboratorio è quello di promuovere l'utilizzo del gioco come efficace strumento didattico nell'insegnamento della matematica. Il gioco, opportunamente integrato nella tradizionale programmazione didattica, presenta una serie di vantaggi. La situazione informale sdrammatizza una materia normalmente considerata ostica, favorendo una partecipazione attiva dei ragazzi, che da meri spettatori si trasformano in attori. Le naturali dinamiche competitive insite nel gioco creano un contesto di apprendimento estremamente stimolante in cui i ragazzi sono spinti ad elaborare strategie alternative per la risoluzione di problemi. Inoltre il gioco fornisce una efficace occasione di autovalutazione e durante una partita spesso lo studente ha modo di sperimentare il proprio livello di comprensione di un certo argomento e di confrontare le proprie abilità con quelle dei compagni. Infine, il gioco di squadra sviluppa le competenze argomentative dei ragazzi, che spesso di ritrovano a discutere tra loro per convincere i compagni della validità delle proprie scelte e soluzioni.

OBIETTIVI

- Promuovere l'utilizzo del gioco come strumento didattico e motivazionale
- Agire sulla motivazione all'apprendimento
- Innescare processi di Cooperative Learning in classe

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Presentazione di alcune proposte di utilizzo del kit didattico *Play4Math* per il consolidamento di argomenti previsti dal curriculum scolastico
- Discussione della valenza didattica dei vari giochi e dei possibili utilizzi in classe

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Parte laboratoriale dedicata all'elaborazione di un gioco adattato alle specifiche esigenze didattiche dei docenti partecipanti

RELATORE

Paola Morando: docente di Matematica presso l'Università degli Studi di Milano e ideatrice del gioco didattico *Play4Math* per DeAgostini Scuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste negli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Progettare e realizzare giochi adattati a contenuti curriculari, che forniscano efficaci occasioni di ripasso e autovalutazione
- Integrare esperienze ludico-didattiche nella tradizionale programmazione
- Migliorare la capacità di motivare e coinvolgere gli studenti

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5975



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di I grado



48

CODING PER LA MATEMATICA

Utilizzare la programmazione visuale a blocchi come laboratorio matematico

Tra i software dedicati al mondo della matematica troviamo spesso soluzioni troppo avanzate, difficilmente utilizzabili nella scuola secondaria di primo grado. Possiamo quindi adottare e "adattare" ambienti di programmazione visuali come Scratch, Snap! e AppLab di Code.org che consentono di rendere digitale lo studio della matematica, trasmettendo contemporaneamente agli studenti le prime basi di programmazione e algoritmica. Tramite il coding, è possibile imparare a creare delle vere e proprie applicazioni matematiche, per scrivere le quali sarà necessario osservare i quesiti matematici più in profondità, avanzando ipotesi e provando soluzioni anche diverse da quelle comunemente adottate. La possibilità di visualizzare graficamente i risultati del proprio ragionamento, fanno del coding legato alla matematica più che un'opzione. La programmazione visuale a blocchi rende inoltre semplice il passaggio dall'algoritmo al linguaggio di programmazione, oltre che rappresentare un valido strumento per abituare gli studenti al ragionamento e alla scomposizione dei problemi in sottoproblemi elementari.

OBIETTIVI

- Usare dinamicamente il piano cartesiano
- Disegnare linee rette, curve e poligoni regolari. Lavorare con frazioni e angoli
- Manipolare i blocchi e strutturare il codice in procedure e funzioni
- Capire le strutture dati

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Operazioni fondamentali dell'aritmetica e costruzione di espressioni
- Disegno geometrico
- Conversioni di base (da base 10 a base 2 e viceversa) e matematica dell'orologio

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Operatori logici
- Liste dinamiche, insiemi e algoritmi base (calcolo del valore assoluto, calcolo delle potenze)
- Algoritmi di ricerca e di ordinamento

RELATORE

Andrea Ferraresso: consulente informatico, fondatore del CoderDojo Fossò - Venezia

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste negli ordinamenti
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Riconoscere strutture ripetitive e schemi ricorrenti, identificando i meccanismi generali di un modello
- Individuare i passi necessari alla risoluzione di un problema definendo un apposito algoritmo e implementando l'algoritmo in un linguaggio di programmazione

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5976



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deiformazione.it



49

COMPETENZE MATEMATICHE E NUOVO SISTEMA DI VALUTAZIONE

Indicazioni didattiche e metodologiche su come lavorare in classe sulle competenze matematiche anche in vista delle nuove Prove INVALSI CBT (Computer Based Test) e delle novità per l'Esame di Stato

La Valutazione ha un impatto molto pesante sui percorsi di insegnamento e di apprendimento della matematica. Oltre a questo impatto sugli aspetti cognitivi, influenza fortemente gli aspetti metacognitivi: atteggiamenti, emozioni, convinzioni. Le nuove modalità di valutazione introdotte per quanto riguarda le Prove Invalsi e per quanto riguarda gli Esami di Stato stimolano a una riflessione generale sulla costruzione delle competenze matematiche, in particolare per il ruolo che le tecnologie possono avere lungo tutto il processo di insegnamento/apprendimento della matematica.

OBIETTIVI

- Conoscere le caratteristiche della valutazione CBT implementata dall'INVALSI
- Conoscere le caratteristiche dell'Esame di Stato per quanto riguarda la matematica
- Acquisire esperienza di alcune piattaforme di valutazione CBT, utilizzabili anche dall'insegnante
- Progettare prove di valutazione dell'apprendimento anche in modalità CBT

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Cosa cambia nell'Esame di Stato per la matematica
- Cosa cambia nelle Prove INVALSI con il CBT

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Laboratorio di produzione di prove di valutazione in ambiente CBT

RELATORE

Giorgio Bolondi: docente di Didattica della Matematica presso la Libera Università di Bolzano e il suo team di collaboratori e ricercatori di **ForMath Project**

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado e di II grado
La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Saper progettare moduli di valutazione in matematica, anche in ambiente CBT
- Saper costruire percorsi didattici in ottica di competenze
- Saper collegare la valutazione diagnostica alla valutazione formativa

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5977



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di II grado



50

«FARE» MATEMATICA FRA COMPITI DI REALTÀ E COMPETENZE

Idee e proposte didattiche

Qualcosa è cambiato nella scuola: non solo gli studenti e il loro modo di apprendere, ma anche i nuovi «traguardi» che vengono richiesti e le novità relative alle prove di valutazione impongono un profondo ripensamento dei metodi didattici tradizionali. Occorre «riconciliare» gli studenti con lo studio della matematica e progettare percorsi orientati allo sviluppo delle competenze attraverso nuove strategie didattiche. L'incontro propone una rilettura in questa ottica dei contenuti fondanti del curriculum di matematica. L'obiettivo è quello di proporre esempi di percorsi didattici che ruotano intorno ai due concetti chiave di funzione e di modello, in un ambiente di apprendimento che favorisca l'esplorazione, la risoluzione di problemi, la discussione e l'argomentazione.

OBIETTIVI

- Riflettere su alcune criticità nell'insegnamento apprendimento della matematica
- Suggestire strumenti per l'attuazione di una didattica per competenze
- Promuovere strategie didattiche che motivino l'apprendimento
- Confrontarsi con esperienze maturate in altri paesi europei

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Le funzioni: filo conduttore del curriculum e strumento base di modellizzazione
- L'algebra come strumento di pensiero
- La geometria: l'opportunità di percorsi che integrino diversi punti di vista

Seconda sessione in presenza

- Modelli in probabilità e statistica: un approccio a partire da problemi sorprendenti e curiosi, che svelano errori tipici e smascherano interpretazioni ingannevoli
- Modelli discreti e modelli continui: dalle progressioni alle equazioni differenziali
- Modelli matematici nelle gare di matematica e negli Esami di Stato

RELATORE

Leonardo Sasso: è autore di corsi di matematica di grande successo per la scuola secondaria di primo e secondo grado, Petrini Editore

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Saper ripensare i metodi didattici tradizionali
- Saper progettare percorsi orientati allo sviluppo delle competenze
- Saper sviluppare strategie didattiche volte all'apprendimento degli studenti attraverso la motivazione

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5978



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



51

STRATEGIE PER IL RECUPERO

Riflessioni, strategie, materiali per progettare interventi di recupero in matematica

La matematica è indubbiamente una delle discipline scolastiche in cui gli studenti manifestano in genere le difficoltà maggiori, che in alcuni casi possono anche compromettere il rapporto con questa disciplina: spesso lo studente che esce dalla 'scuola media' ha già alle spalle una storia d'insuccessi, ed è convinto di non potercela fare. Al recupero delle difficoltà in matematica insegnanti e istituti dedicano molte risorse, in termini di tempo e di azioni intraprese. Ma il risultato molto raramente è proporzionato alle risorse impiegate, anche a causa di alcune criticità dell'intervento tradizionale di recupero. Questo seminario intende suggerire ai docenti riflessioni, strategie, materiali per meglio individuare le difficoltà degli allievi e per organizzare l'intervento di recupero in modo mirato rispetto a tali difficoltà.

OBIETTIVI

- Fornire strumenti per osservare e interpretare le difficoltà degli allievi in matematica
- Fornire strumenti per pianificare azioni didattiche coerenti con le tipologie di difficoltà osservate

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Ripensare il recupero: alcune criticità dell'intervento tradizionale di recupero
- Analisi delle 'diagnosi' più frequenti di difficoltà: scarso impegno, metodo di studio inadeguato, lacune di base, atteggiamento negativo verso la matematica

Seconda sessione in presenza

- Come rendere operativa la diagnosi di difficoltà: caratterizzazione di diverse tipologie di difficoltà
- Dalla diagnosi all'intervento: progettazione di percorsi di recupero per le varie tipologie di difficoltà

RELATORI

Rosetta Zan: già docente di Didattica della matematica presso l'Università di Pisa, esperta in difficoltà in matematica, problem solving e formazione

Pietro Di Martino: docente di Didattica della matematica presso l'Università di Pisa, esperto in difficoltà in matematica, problem solving e formazione

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Gli apprendimenti
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Distinguere il processo di osservazione delle difficoltà degli studenti da quello d'interpretazione
- Utilizzare strategie di recupero adeguate alla tipologia di difficoltà ipotizzata

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6854



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



52

UN AMBIENTE EDUCATIVO DIGITALE PER LA MATEMATICA

Proposte per l'utilizzo di piattaforme, strumenti e risorse digitali DeA Scuola e loro integrazione nella didattica

La disponibilità di risorse digitali e piattaforme per la progettazione di attività didattiche e di valutazione può facilitare e rendere più funzionale il lavoro dell'insegnante. Le risorse didattiche digitali collegate al libro di testo (animazioni, figure dinamiche, videolezioni, esercizi interattivi ecc.) offrono inoltre ai docenti numerosi strumenti per rendere più efficace l'insegnamento della matematica e costruire percorsi didattici più motivanti per gli studenti. Un approccio basato su una didattica di tipo laboratoriale e per problemi, laddove possibile, rende gli studenti artefici del processo di apprendimento. Ciò favorisce la manipolazione pratica di concetti astratti che risulterebbero talvolta di difficile comprensione, facilitando quindi la costruzione dei significati.

OBIETTIVI

- Conoscere le risorse digitali a disposizione del docente per l'organizzazione della propria attività didattica
- Offrire spunti per la didattica laboratoriale su alcuni argomenti relativi al primo o a secondo biennio e quinto anno della scuola secondaria di secondo grado
- Presentare possibili percorsi didattici
- Esempificare l'utilizzo delle risorse digitali in classe e al di fuori

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Esplorazione dell'ambiente educativo digitale di DeA Scuola per la matematica, delle sue risorse e strumenti

Seconda sessione in presenza

- Proposta di percorsi didattici integrati con risorse digitali

RELATORI

Formatori DeA Scuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Saper progettare una lezione digitale
- Saper creare percorsi didattici affiancando al libro di testo contenuti digitali

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6855



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



53

INDICAZIONI NAZIONALI ED ESAME DI STATO PER IL LICEO SCIENTIFICO

Proposte didattiche alla luce delle Indicazioni Nazionali e Quadro di riferimento per la seconda prova

Le Indicazioni Nazionali prevedono, al quinto anno del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze Applicate, la trattazione di nuovi argomenti: la geometria analitica nello spazio, le equazioni differenziali e le distribuzioni di probabilità per matematica; la trattazione di alcuni argomenti di fisica moderna per fisica. Nella seconda prova scritta dell'Esame di Stato sono stati inseriti problemi contestualizzati in situazioni reali e problemi tipo "prova esperta", che hanno evidenziato difficoltà sia da parte dei docenti, sia da parte degli studenti. L'approccio proposto è basato su una didattica di tipo laboratoriale e per problemi e rende gli studenti artefici del processo di apprendimento. Ciò favorisce la manipolazione pratica di concetti astratti che risulterebbero talvolta di difficile comprensione, facilitando quindi la costruzione dei significati.

OBIETTIVI

- Riflettere in merito ad alcuni argomenti "nuovi", introdotti dalle Indicazioni Nazionali
- Presentare possibili percorsi didattici
- Analizzare le novità nell'impostazione della seconda prova scritta
- Presentare materiali utili alla preparazione della seconda prova scritta

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- I nuovi argomenti introdotti nel Liceo Scientifico dalle Indicazioni Nazionali: tempi e contenuti
- Esempi di percorsi didattici

Seconda sessione in presenza

- Le novità introdotte nella seconda prova scritta di matematica dell'Esame di Stato: analisi delle prove e delle simulazioni proposte dal MIUR
- Esempi di materiali utili alla preparazione della prova

RELATORE

Claudio Zanone: docente di Matematica e Fisica nella scuola secondaria di II grado, coautore con Leonardo Sasso, del corso *Colori della Matematica, edizione blu* - Petrini

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Progettare percorsi didattici efficaci per la preparazione della prova d'esame
- Valutare le tempistiche di svolgimento e il peso dei vari argomenti
- Confrontare il proprio intervento didattico con quanto avviene nel contesto europeo

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6856



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



54

GEOGEBRA I LIVELLO

Seminario rivolto a chi desidera scoprire le potenzialità del software e le sue possibili applicazioni didattiche

GeoGebra è un potente strumento di mediazione che può far evolvere in modo significativo l'esperienza degli studenti nella costruzione sensata di concetti matematici e dare nuovo vigore alla metodologia laboratoriale. È versatile, gratuito e molto diffuso; permette di affrontare un problema sotto diversi punti di vista: grafico, numerico e simbolico. Naturalmente l'uso di un software così potente va integrato in un progetto didattico coerente. Il seminario, rivolto a insegnanti che desiderino mettere in luce le potenzialità del software, si propone di accrescere la padronanza di GeoGebra attraverso la risoluzione di problemi. Propone una serie di attività didattiche su argomenti di biennio e triennio, accompagnate da schede di lavoro in cui gli aspetti tecnici inerenti il software sono descritti in modo molto puntuale.

OBIETTIVI

- Accrescere la propria conoscenza strumentale di GeoGebra
- Individuare nodi concettuali importanti del programma di matematica che possano trarre vantaggio dalla mediazione di GeoGebra
- Progettare interventi didattici in cui si faccia uso di GeoGebra

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Presentazione dei vari ambienti del software
- Presentazione di esempi di attività didattiche laboratoriali in cui si faccia uso di GeoGebra

Seconda sessione in presenza

- Lavoro individuale o di gruppo su schede di lavoro guidate: costruzione e analisi di attività

RELATORI

Pierangela Accomazzo: già docente di Matematica al Liceo Scientifico; formatrice accreditata del GeoGebra Institute di Torino. Ha tenuto per INVALSI e INDIRE corsi di formazione e aggiornamento sulla didattica della matematica; è coautrice dei testi *Esplorazioni matematiche con GeoGebra 1 e 2* (2013 e 2014, Ledizioni)

Ada Sargenti: già docente di Matematica in un Istituto Tecnico Industriale, è membro del GeoGebra Institute di Torino per il quale è anche formatrice accreditata. Formatrice e ricercatrice in progetti per l'uso delle tecnologie nella didattica della matematica (tra cui a livello nazionale IRIS, PNI); coautrice dei testi *Esplorazioni matematiche con GeoGebra 1 e 2* (2013 e 2014, Ledizioni)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e di II grado

Mappatura delle competenze:

- Accrescere competenze digitali finalizzate all'efficacia didattica
- Progettare e sviluppare attività laboratoriali coerenti con le finalità educative

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6857



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



55

GEOGEBRA II LIVELLO

Seminario rivolto a chi già conosce il software e desidera approfondire le sue potenzialità didattiche

GeoGebra è un potente strumento di mediazione che può far evolvere in modo significativo l'esperienza degli studenti nella costruzione sensata di concetti matematici e dare nuovo vigore alla metodologia laboratoriale. È versatile, gratuito e molto diffuso; permette di affrontare un problema sotto diversi punti di vista: grafico, numerico e simbolico. Naturalmente l'uso di un software così potente va integrato in un progetto didattico coerente. Il seminario, rivolto a insegnanti che hanno già una certa padronanza del software, propone una riflessione sulla costruzione di un percorso di lavoro che faccia uso sistematicamente di GeoGebra. Verranno analizzate alcune attività laboratoriali da cui si possa evincere come e quanto un uso integrato degli strumenti di GeoGebra possa costituire valore aggiunto per la costruzione di conoscenze e competenze matematiche. Saranno affrontati argomenti di biennio e triennio; ai partecipanti saranno fornite schede di lavoro guidate.

OBIETTIVI

- Individuare nodi concettuali importanti del programma di matematica che possano trarre vantaggio dalla mediazione di GeoGebra
- Progettare una serie di percorsi didattici in cui si faccia uso di GeoGebra

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Presentazione degli ambienti più evoluti del software
- Presentazione di esempi di attività didattiche laboratoriali in cui si faccia uso di GeoGebra

Seconda sessione in presenza

- Lavoro individuale o di gruppo su schede di lavoro guidate: costruzione e analisi di attività

RELATORI

Pierangela Accomazzo: già docente di Matematica al Liceo Scientifico; formatrice accreditata del GeoGebra Institute di Torino. Ha tenuto per INVALSI e INDIRE corsi di formazione e aggiornamento sulla didattica della matematica; è coautrice dei testi *Esplorazioni matematiche con GeoGebra 1 e 2* (2013 e 2014, Ledizioni)

Ada Sargenti: già docente di Matematica in un Istituto Tecnico Industriale, è membro del GeoGebra Institute di Torino per il quale è anche formatrice accreditata. Formatrice e ricercatrice in progetti per l'uso delle tecnologie nella didattica della matematica (tra cui a livello nazionale IRIS, PNI); coautrice dei testi *Esplorazioni matematiche con GeoGebra 1 e 2* (2013 e 2014, Ledizioni)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e di II grado

Mappatura delle competenze:

- Accrescere competenze digitali finalizzate all'efficacia didattica
- Progettare e sviluppare attività laboratoriali coerenti con le finalità educative

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6858



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



56

VIVERE BENE NEI LIMITI DI UN SOLO PIANETA

Spunti laboratoriali per compiti di realtà, costruiti sul concetto di “sostenibilità”

Pensare al futuro in termini di tutela ambientale e sostenibilità è la grande sfida che l'umanità ha di fronte. Lavorare a scuola sulla sostenibilità significa promuovere gli studenti come attori protagonisti del cambiamento. Partendo da proposte concrete, suggerimenti di compiti di realtà, si evidenzieranno le connessioni tra tutti gli esseri viventi e fenomeni come l'inquinamento, i rifiuti, i cambiamenti climatici e gli sprechi, e si proporranno possibili soluzioni ai problemi del nostro pianeta.

OBIETTIVI

- Implementare la cultura di una cittadinanza consapevole e responsabile
- Progettare un'unità di apprendimento di educazione ambientale
- Promuovere l'attività laboratoriale nell'educazione ambientale

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Lavorare con gli indicatori di sostenibilità: definizioni ed esempi concreti
- Condivisione e riflessione su quanto emerso

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Proposte di compiti di realtà: l'impronta ecologica come indicatore
- Analisi degli stili di vita: proposta di indagine
- L'orto a scuola: le conseguenze positive di una scelta sostenibile in chiave di cittadinanza consapevole

RELATORE

Pasqualina Morzillo - WWF: docente e formatrice esperta di Educazione alla sostenibilità e delle sue applicazioni didattiche

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali
- Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale
- Cittadinanza attiva e legalità

Destinatari:

- Docenti scuola primaria e scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Saper sviluppare percorsi formativi di educazione ambientale
- Essere in grado di progettare compiti di realtà finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6859

In collaborazione con



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



57

INSEGNARE LE SCIENZE CON UN APPROCCIO HANDS ON

Tecniche di didattica e attività laboratoriali in ottica inclusiva e di competenze

“Hands on” termine inglese che si può tradurre con *mani su* ma anche *mani dentro, mani in pasta...* indica un approccio informale e concreto. Le Indicazioni Nazionali del 2012, e la Circolare Ministeriale sulla certificazione delle competenze del 2015 invitano i docenti a rinnovare la loro azione didattica in campo scientifico mediante un approccio laboratoriale che accompagna gli alunni nel cammino verso le competenze. Attraverso la sperimentazione diretta di tecniche ed attività su temi quali aria e acqua, il corpo umano, rocce e terremoti, chimica, fisica, elettricità e magnetismo, gli insegnanti verranno guidati, con una lezione un po' speciale, dentro il processo di acquisizione delle competenze. Lo start sarà una concreta, originale e utile cassetta degli attrezzi sui temi elencati, la chiusura sarà un rilancio con un'attività “per competenze”, nel mezzo ci sta il bello dell'essere insegnante.

OBIETTIVI

- Sperimentare originali tecniche didattiche ed attività sperimentali
- Sviluppo delle competenze attraverso un approccio didattico “Hands on”
- Prendere atto che la didattica per competenze è, per definizione, inclusiva

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza (laboratorio)

- Presentazione delle attività e definizione del setting formativo
- Attività sperimentali e tecniche di didattica relative ai temi scelti
- Condivisione e riflessione sulla didattica per competenze in ambito scientifico

Seconda sessione in presenza

- Insegnare e valutare per competenze: dal problem solving al compito autentico
- Applicabilità della metodologia ad altre tematiche scientifiche

RELATORE

Michele Marcaccio: docente di Matematica e Scienze presso l'I.C. di Trescore Balneario (BG). Formatore in ambito di didattica delle scienze. Responsabile operativo e di progetto di laboratori legati al festival Bergamoscienza. Autore di testi scientifici per la scuola secondaria di primo grado

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti
- Inclusione scolastica e sociale

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Ampliare la propria didattica in ambito scientifico con tecniche e modalità orientate alla sperimentazione diretta, alla motivazione degli studenti, allo sviluppo delle competenze
- Sperimentare una modalità multicanale per coinvolgere le “intelligenze multiple” ed essere inclusivamente efficaci

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6860



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di II grado



58

LE NUOVE FRONTIERE DELLA SCIENZA: PAROLA AI RICERCATORI

Strumenti didattici dal mondo della ricerca

Le trasformazioni nel mondo della scuola degli ultimi anni hanno portato ad una maggiore interdisciplinarietà e ad un maggiore confronto col mondo del lavoro. Il seminario vuole fornire al docente alcuni strumenti a supporto dell'insegnamento, per migliorare l'interesse e il coinvolgimento degli studenti attraverso l'utilizzo di esperimenti e attività didattiche interattive. In particolare, l'incontro coi ricercatori del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) proporrà un aggiornamento sulle nuove frontiere in ambito scientifico applicato alla vita quotidiana, idee e strumenti da utilizzare in classe per affrontare le scoperte e le innovazioni e un approfondimento sulle capacità di lettura degli articoli scientifici. Il seminario è dedicato agli insegnanti di scienze degli Istituti Superiori e verterà, a seconda degli interessi e della disponibilità dei ricercatori coinvolti, sulle seguenti tematiche: biotecnologie/salute; dissesto idrogeologico, terremoti, vulcani; chimica nella vita quotidiana; riciclo/ambiente.

OBIETTIVI

- Aggiornamento sulle nuove frontiere in ambito scientifico applicato alla vita quotidiana
- Fornire strumenti da utilizzare in classe per affrontare le scoperte e innovazioni
- Elaborare idee e proposte di lavoro da svolgere in classe
- Lavorare su capacità di lettura degli articoli scientifici

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Contenuti scientifici e progetti di ricerca

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Attività didattiche interattive, lavoro di gruppo

RELATORI

Ricercatori del **CNR** (Consiglio Nazionale delle Ricerche) selezionati a seconda della tematica individuata e dell'area geografica di appartenenza

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Metodologie e attività laboratoriali
- Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale
- Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti di scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Utilizzare nuovi strumenti nella propria attività didattica
- Sviluppare metodologie orientate verso la didattica per competenze
- Saper condurre attività di didattica informale

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6861

In collaborazione con



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



59

A SCUOLA.... INVESTIGHIAMO!

I primi passi con l'Inquiry Based Science Education (IBSE)

La scuola deve fornire gli strumenti concettuali e procedurali per formare soggetti competenti in grado di gestire le conoscenze in situazioni reali. Non sempre la scuola fornisce agli studenti gli strumenti per sviluppare comprensione della scienza e quindi interesse (Rapporto Rochard 2007). Si impone quindi un cambiamento nell'approccio all'insegnamento delle scienze. Un insegnamento focalizzato sui concetti fondamentali e sui metodi e non solo sulla memorizzazione di informazioni è da ritenersi importante per l'avvicinamento degli studenti alle discipline scientifiche. Il seminario/laboratorio vuole essere un'occasione per un approccio alle scienze attraverso l'Inquiry Based Science Education (IBSE), una metodologia innovativa, la cui validità è riconosciuta a livello europeo, nell'insegnamento delle scienze e per il raggiungimento delle competenze non solo disciplinari, ma di cittadinanza.

OBIETTIVI

- Fornire un inquadramento teorico dell'Inquiry scientifico
- Fornire un framework di riferimento con gli elementi chiave dell'IBSE, le loro interconnessioni e le strategie per la realizzazione in classe
- Simulare una attività IBSE con i partecipanti mediante il loro coinvolgimento attivo

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Che cosa è l'IBSE ?
- Quali i suoi fondamenti?
- Cosa non è l'IBSE?
- Qual è il ruolo dell'insegnante? Qual è il ruolo dello studente?

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Coinvolgimento dei partecipanti, organizzati in gruppo, in un percorso IBSE: la domanda di ricerca, l'ipotesi e l'investigazione
- Indicazioni per riproporre il percorso facilmente in classe

RELATORE

Rosanna La Torraca: responsabile del centro IBSE ANISN (Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali) di Milano

Franca Pagani: membro del Direttivo Lombardia ANISN (Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Confrontare una attività di laboratorio tradizionale con un'attività Inquiry
- Individuare le competenze sviluppate con metodologia IBSE
- Pianificare percorsi investigativi
- Elaborare strumenti per l'autovalutazione/valutazione

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6862

In collaborazione con



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di II grado



60

FAKE NEWS E DISINFORMAZIONE SCIENTIFICA

Come riconoscere le notizie affidabili fra le bufale scientifiche

Possiamo, nel marasma di notizie che ci bombarda ogni giorno da molteplici fonti, capire quali meritino la nostra attenzione? Esiste un algoritmo che ci consenta – in un'epoca in cui la diffusione di informazioni avviene in pochi secondi – di discernere le frodi dalle reali scoperte? Il seminario vuole rappresentare un'occasione per analizzare il fenomeno dei bias cognitivi e sviluppare il senso critico, individuando non solo esempi di cosiddette bufale scientifiche, false credenze o abbagli presi in buona fede dagli scienziati, ma anche e soprattutto una serie di strumenti utili ad analizzare le notizie scientifiche con cui entriamo in contatto ogni giorno.

OBIETTIVI

- Riconoscere i meccanismi di diffusione delle fake news attraverso l'analisi di un'ampia casistica, confrontata con ricerche scientificamente valide
- Fornire strumenti per l'analisi delle notizie scientifiche, in modo da poterne stabilire l'affidabilità e arginare il problema dei bias cognitivi

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Analisi del fenomeno delle fake news e dei bias cognitivi
- Analisi dei meccanismi di diffusione delle bufale scientifiche
- Individuazione delle criticità all'interno di una notizia scientifica, in modo da stabilirne l'affidabilità

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Esempi di bufale scientifiche: analisi critica
- Esempi di ricerche e fonti scientificamente affidabili: analisi critica

RELATORE

Luca Perri: astrofisico de L'Officina del Planetario di Milano, dell'Università dell'Insubria e dell'Osservatorio di Milano Brera. Da oltre 10 anni si occupa di divulgazione a livello nazionale su radio, televisioni, carta stampata, festival e social networks. È campione italiano e finalista internazionale di FameLab 2015, il talent show sulla divulgazione scientifica. Ha scritto e condotto una rubrica sulle bufale scientifiche all'interno del programma Memex di Rai Scuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Sviluppare un approccio critico ai canali di informazione
- Sviluppare una procedura di analisi delle informazioni ricevute
- Riconoscere i processi cognitivi che influenzano l'apprendimento di informazioni

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6863



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di I grado



61

WHAT STUDENTS REALLY NEED

Bringing 21st-century competences and life skills into your classroom

In a world that is changing at an ever-increasing rate, many students are leaving schools and universities not fully prepared to address the challenges that they will face in work and life in a future that cannot be foreseen. Providing opportunities for students to develop 21st-century life skills and competences in the classroom, helps them to become life-long learners and to succeed in today's rapidly changing society. We will define what 21st-century competences and life skills are, and explain how they relate to other key competences. We will also look at some practical examples of how we can incorporate them into our everyday teaching for the benefit of all our students.

OBJECTIVES

- Understand the meaning and role of 21st-century competences and life skills in today's classroom
- Highlight the importance of teaching these skills to our students
- Understand the benefits for the students (and teachers) of this motivating approach

PROGRAMME

First session

- Definition and explanation of 21st-century competences and life skills
- Relation to other competences

Second session

- Examples of practical activities incorporating the teaching of 21st-century competences and life skills

SPEAKER

English Language Teaching Consultant

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Cittadinanza attiva e legalità
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Imparare come integrare l'insegnamento delle Life Skills nella didattica quotidiana
- Sviluppare un approccio all'insegnamento basato sulle competenze

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6864



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di I grado | Scuola secondaria di II grado



62

POPS SONGS IN LANGUAGE LEARNING

How to bring this powerful medium into the classroom to fix vocabulary and structures

You may be surprised to realise that your students often spend hours listening to authentic mother-tongue English every day – on YouTube, Spotify, Musical.ly and even on the radio. Pop music is everywhere, and the majority of it is in the target language – we should therefore bring this powerful medium into the classroom. This workshop looks at how to use songs successfully to enable students to fix vocabulary and grammar structures into their long-term memory, using practical examples based on the highly successful school-based Tune Into English Roadshow. Doing songs in the classroom also offers students the chance to practice and improve their listening skills. This is important as listening is one of the key competences covered in the INVALSI exam for English.

OBJECTIVES

- To present ideas about how to exploit students' awareness of the language used in pop music, to help them learn English
- To show how songs and their associated activities help build and develop students' awareness of life skills like empathy and self-awareness
- To enable the teacher to prepare materials appropriate for their own students' needs, which promotes inclusion within the classroom

PROGRAMME

First session

- Presentation of why using songs is a successful way to learn English
- Which songs to choose

Second session

- Practical activities to demonstrate how the use of songs complements the language syllabus and help build key competences and life skills
- How to prepare a song worksheets and activities

SPEAKER

Fergal Kavanagh: has taught at Scuola Secondaria di 2° grado, the British Council and the University "L'Orientale" in Naples. He has held teacher training sessions throughout Italy and Europe; through his website www.tuneintoenglish.com and his Roadshow he promotes the use of songs as his favourite teaching strategy

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Gli apprendimenti
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Inclusione scolastica e sociale

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e di II grado

Mappatura delle competenze:

- Saper integrare l'uso delle canzoni nel percorso didattico
- Saper sviluppare le competenze chiave e le life skills degli studenti attraverso le canzoni essere in grado di preparare una scheda didattica per sfruttare una canzone
- Saper adattare e personalizzare le canzoni e le attività per tutti gli studenti

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6865



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



63

LEARNING A SECOND LANGUAGE THROUGH VIDEOS

How can videos help students learn a second language?

We will discuss by focusing on how videos can be used to achieve progress in second language acquisition and create new and different learning opportunities for students. Videos can be a great tool to motivate young learners, as we know that most of them are visual learners. However, the use of videos can involve many different learning styles, not only visual. The workshop will explain why and how. Activities based on videos deeply involve learners especially when they collaborate and communicate with each other, therefore eliciting critical and creative thinking.

OBJECTIVES

- To give details about how all learning strategies can be involved when using a video
- To show strategies about how videos can be used during a lesson to reach the competences required by MIUR and the European key competences
- To exemplify how students can easily understand different cultures and lifestyles and how this can encourage them to become active citizens
- To illustrate how videos can be exploited in a Flipped Classroom approach
- To encourage discussion and the exchange of the best teaching practices

PROGRAMME

First session

- Using a video as a tool in the language classroom
- How videos involve all learning styles
- How videos improve skills such as: communication in a foreign language, critical thinking, collaboration, global awareness, understanding different cultures and lifestyles and enhancing the four essential skills (listening, speaking, reading and writing)

Second session

- How to use videos during a lesson. The speaker will offer clear and concrete examples
- Have your say! A chance to exchange views and ideas with colleagues

SPEAKER

English Language Teaching Consultant

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

Mappatura delle competenze:

- Capire come un approccio visuale all'apprendimento delle lingue può far raggiungere agli studenti di oggi livelli di successo più alti
- Imparare le strategie sull'uso dei video in classe per sviluppare le competenze chiave
- Dimostrare come l'uso dei video attraverso la Flipped Classroom può essere fondamentale per ottenere il massimo dai nostri studenti

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6866



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



SPECIFICHE

64

C IS FOR CULT

Communication, Culture, Language, Technology

This session focuses on some of the principal learning challenges students encounter on a daily basis and aims to offer a series of strategies for dealing with them. Motivating and engaging students are perhaps the most difficult tasks which teachers face. However, specifically selected stimulating materials covering a range of diverse cross-curricular themes make the classroom experience far more enjoyable for all. We will also look at a variety of practical ways to make learning vocabulary fun.

OBJECTIVES

- To link historical, geographical and cultural themes using the basic instruments offered by most IWB software packages
- To demonstrate how to use ready-made, easy-to-use digital materials to enhance a traditional lesson
- To help teachers understand the didactic background behind a lexis-based approach to English language teaching
- To give students all the tools they need to expand their vocabulary and to develop their language competences

PROGRAMME

First session

- Today's students must be encouraged to make connections between the materials they are studying, books, films, art, other school subjects and the world about us: connections which provide both language practice and education in the fullest sense
- IWB software packages and pre-prepared technological resources accompanying courses make this approach far easier and more enjoyable than ever before and we'll be demonstrating how to exploit these resources effectively

Second session

- The second session will look in detail at how we can help develop students' vocabulary knowledge and ensure that they can commit lexis to memory and use it effectively

SPEAKER

English Language Teaching Consultant

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Per imparare come motivare in maniera ottimale le classi con abilità miste
- Per imparare come trarre vantaggio da un approccio di apprendimento collaborativo

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6867



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



65

USING VIDEO TO BRING LITERATURE TO LIFE

Practical tips and tricks for maximizing learning with video

Each day thousands of minutes of video are uploaded onto the internet and many more thousands are watched. Students today watch more video than any other generation before and yet the exploitation of this media has been limited in the didactic field until now. This seminar aims to demonstrate how traditional approaches to the teaching and study of literature can be enhanced by the exploitation of video and a variety of other multimedia tools, and how students can be engaged through a multi-sensorial approach, in the classroom, at home and on the move.

OBJECTIVES

- To show, step by step, how to use videos in the most successful way to enhance the learning of literature and language
- To give teachers the practical know-how to feel confident in creating personalized video and multimedia-enriched lessons
- To introduce how to flip the literature lesson through video

PROGRAMME

First session

- The basics of using video in class
- Analysis of different video types
- Step-by-step instructions how to create a video lesson
- How to use video with a Flipped Classroom approach

Second session

- Creating a personalized video lesson
- Searching for and importing multimedia files
- Manipulating programs for presentations
- Ideas for creating multimedia literature presentations

SPEAKER

English Language Teaching Consultant

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Gestione della classe e problematiche relazionali
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Imparare come integrare le tecnologie nelle lezioni di lingua e letteratura
- Focalizzarsi su strategie e approcci nell'uso di strumenti digitali per coinvolgere gli studenti di oggi

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6868



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



66 EMBRACING THE OPPORTUNITIES WHICH TECHNOLOGY BRINGS TO LANGUAGE TEACHING

In order to motivate your students

With the increasing presence and influence of technology in our lives, teachers are constantly searching for ways in which to focus students' attention and exploit their digital know-how. Today's seminar aims therefore to support teachers in the challenge to attract and motivate their students both inside the classroom and outside in the real world. We'll be looking at straightforward yet effective ways of enhancing all types of language lessons, from general courses to literature to exams, using the basic instruments offered by most IWB software packages as well as offering practical solutions and activities to engage and stimulate students with special attention given to how they can be adapted quickly and easily.

OBJECTIVES

- To use new technologies to motivate and engage students
- To provide teachers with strategies and practical resources for their lessons
- To demonstrate simple and effective ways to enhance the traditional lesson

PROGRAMME

First session

- Straightforward yet effective ways of enhancing all types of language lessons, from general courses to literature and exams, using the tools present in the new generation of offline ebooks, available to both students and teachers
- Practical solutions and activities, for example the creation of mind maps, to engage and stimulate all students with special attention given to how they can be adapted easily and quickly

Second session

- Following a showcase of the latest offline, ready-made digital materials, the session will close by having a quick look at some of the websites which are attracting particular attention in the world of language teaching

SPEAKER

English Language Teaching Consultant

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

Mappatura delle competenze:

- Imparare l'importanza dell'uso delle tecnologie per motivare gli studenti di oggi
- Focalizzarsi su strategie e approcci nell'uso di strumenti digitali per coinvolgere gli studenti di oggi

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6869



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



67

UN ENSEIGNEMENT CULTUREL EN LANGUE ÉTRANGÈRE À L'ÈRE DU NUMÉRIQUE

Suivant l'enseignement de la littérature s'inscrit aujourd'hui dans une dynamique culturelle où d'autres formes d'art ou de savoirs sont au cœur de l'apprentissage

Ce séminaire illustrera comment un enseignement culturel peut prendre place au sein de la classe de langue, et comment les ressources du multimédia démultiplient les parcours possibles et stimulent la motivation. L'enseignement de la littérature depuis 25 ans a mis le texte au cœur de l'expérience pédagogique. La même démarche expérimentale est utilisée pour aborder des documents d'histoire, des sujets d'actualité, des peintures, des photos... dans la perspective de développer l'intelligence émotionnelle, esthétique et critique de nos élèves.

OBJECTIFS

- Repenser la place de l'enseignant dans le cours de langue/littérature/culture
- Développer l'autonomie des apprenants
- Se familiariser avec l'outil numérique pour enseigner des matières humanistes
- Aider l'apprenant à élaborer des hypothèses, faire des déductions, tisser des liens

PROGRAMME

Première partie

- Présentation, à travers de nombreux exemples, de la dynamique pédagogique de la découverte et de l'analyse à partir d'un document: historique, littéraire, artistique

Deuxième partie

- Démonstration de la puissance d'un hypertexte, utilisable en classe avec le Tableau Blanc Interactif, ou en DVD à la maison, afin de: multiplier les parcours possibles et motiver les élèves par la variété des sources ou des activités

FORMATEUR

Marie-Christine Jamet: professeur au département d'études linguistiques et culturelles de l'Université Ca' Foscari de Venise, directrice de l'Alliance Française de Venise, auteur Valmartina

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Saper sviluppare diversi percorsi e stimolare la motivazione negli studenti attraverso l'uso del digitale
- Saper utilizzare il digitale per proporre percorsi interdisciplinari

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6870



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



SPECIFICHE

68

APRENDER UNA SEGUNDA LENGUA MEDIANTE VÍDEOS

¿Cómo pueden los vídeos ayudar a aprender una segunda lengua?

La cultura audiovisual forma parte del devenir de nuestras vidas. El vídeo es una herramienta efectiva, motivadora, creativa e inclusiva en la enseñanza de un idioma. A través de esta herramienta podemos activar diferentes estilos de aprendizaje y poner en práctica una serie de estrategias para que sea eficaz la enseñanza, además de generar el interés en el alumnado y capturar su atención.

OBJETIVOS

- Demostrar el por qué el vídeo es un instrumento fundamental en la enseñanza
- Proyectar una unidad didáctica utilizando el vídeo como recurso principal

PROGRAMA

Primera sesión

- La herramienta audiovisual como elemento primordial en el aprendizaje
- El vídeo como contenedor lingüístico

Segunda sesión

- Autoanálisis del estilo de aprendizaje
- Técnicas para la utilización de los vídeos y ejemplos
- Creación de una unidad didáctica

PONENTE

Catalina Ramos, Mercedes Santos y María José Santos: profesoras de Español; trabajan en la escuela secundaria, en ámbitos extraescolares; gran experiencia en cursos de formación. Autoras de reconocidos métodos de lengua española para estudiantes italianos. Examinadoras DELE

Miguel Pinto Fuentes: profesor de Español en secundaria y en ámbitos profesionales. Creador de material didáctico y asesor lingüístico. Especializado en Lingüística Aplicada y TIC. Examinador DELE

Ambiti formativi:

- Metodologie e attività laboratoriali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado
La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Saper utilizzare metodologie e strategie didattiche nell'ambito di un percorso di apprendimento che integri materiale audiovisivo
- Saper selezionare ed utilizzare le applicazioni utili per svolgere attività di apprendimento efficaci basate sul video

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6871



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di II grado



69

LA LITERATURA ES SIEMPRE ACTUALIDAD

El hoy y el ayer en el texto literario

La literatura es un cuadro de la historia y de la sociedad en continua evolución. La actualidad puede ser un punto de partida para acercarnos al texto literario, o viceversa. El seminario pretende demostrar que los textos literarios pueden ser leídos en clave moderna y presentar una serie de propuestas didácticas para estimular en el alumnado el estudio de la literatura con la aplicación de diferentes metodologías y la activación de una serie de competencias.

OBJETIVOS

- Reconocer en los textos literarios su valor transversal
- Adquirir conocimientos en la aplicación de recursos didácticos a favor de una enseñanza innovativa
- Proyectar una actividad didáctica

PROGRAMMA

Primera sesión

- Un puente entre la actualidad, el autor, la obra y los personajes
- El texto literario como historia e historicidad

Segunda sesión

- Ejemplos prácticos del cómo trabajar con la literatura dentro y fuera del aula
- Creación de una actividad didáctica

PONENTE

Catalina Ramos, Mercedes Santos y María José Santos: profesoras de Español; trabajan en la escuela secundaria, en ámbitos extraescolares; gran experiencia en cursos de formación. Autoras de reconocidos métodos de lengua española para estudiantes italianos. Examinadoras DELE

Miguel Pinto Fuentes: profesor de Español en secundaria y en ámbitos profesionales. Creador de material didáctico y asesor lingüístico. Especializado en Lingüística Aplicada y TIC. Examinador DELE

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Saper riconoscere il testo letterario come fonte di informazioni storiche e socio-culturali
- Ideare attività che colleghino il testo letterario all'attualità e che sappiano aiutare gli alunni a sviluppare competenze linguistiche e trasversali

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6872



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



70

INSEGNARE LINGUE STRANIERE AD ALUNNI CON BES/DSA

Come impostare la didattica delle lingue straniere
in classi con alunni con BES/DSA

L'obiettivo di questo percorso di formazione è fornire agli insegnanti di lingue straniere alcuni strumenti per poter capire cosa fare quando hanno in classe un alunno con BES/DSA. Per arrivare a questo, è fondamentale comprendere l'origine della criticità nell'apprendimento delle lingue straniere per gli studenti con bisogni linguistici specifici e padroneggiare concetti essenziali come quello dell'accessibilità glottodidattica da tradurre in interventi, strategie e strumenti che mirino al benessere scolastico e al successo formativo.

OBIETTIVI

- Fornire agli insegnanti le chiavi di lettura riguardo alle criticità nell'apprendimento delle lingue straniere moderne negli studenti con BES/DSA
- Mettere gli insegnanti nella condizione di adottare strumenti, misure, procedure di verifica e criteri di valutazione aderenti e accessibili ai profili linguistici degli studenti con BES/DSA

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Origine ed interpretazione delle criticità degli allievi con BES/DSA nello studio delle lingue straniere
- Teoria e applicazione del concetto di accessibilità glottodidattica attraverso strumenti compensativi (compresi quelli di alta tecnologia) e di misure dispensative

Seconda sessione in presenza

- La particolare attenzione all'area delle lingue straniere nel vigente quadro normativo
- Esempi di modalità di verifica e di valutazione linguistica dell'allievo con BES/DSA

RELATORE

Valentina Miniati: docente di Lingua Inglese presso la Sapienza, Università di Roma. Formatrice esperta nella didattica inclusiva delle lingue straniere. Responsabile Didattico presso doposcuola e corsi Trinity specializzati per studenti con BES/DSA. Tutor Didattico Specializzato per studenti con BES/DSA e DA

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti di lingue straniere (inglese, francese, spagnolo)

Mappatura delle competenze:

- Saper riconoscere una prestazione atipica quale manifestazione di un bisogno linguistico specifico, da una tipica
- Pianificare un intervento didattico personalizzato massimamente aderente al profilo linguistico degli studenti con BES/DSA
- Acquisire tecniche e strategie operative per l'insegnamento, la verifica e la valutazione, in un'ottica di promozione delle pari opportunità formative

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6873



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



71

ROBOTICA EDUCATIVA

Programmare robot con mBlock, un ambiente visuale derivato da Scratch

I robot sono oggi sempre più presenti nella nostra società. Usciti dalla fantascienza e dai centri di ricerca, vengono ormai ampiamente utilizzati in molti settori dell'industria e dei servizi. Le idee di Leonardo Da Vinci (il suo automa cavaliere rimase solo a livello di disegno) si sono recentemente concretizzate sotto forma di macchine computerizzate concepite in maniera tale da poter essere programmate per compiere, con un certo grado di autonomia, azioni fisiche. Che cosa comporterà tutto ciò? Robot fisici e non fisici, ma comunque "pensanti". Quali problemi etici ci pone l'uso dell'intelligenza artificiale? Una visione storico-sociale: le prospettive della robotica in rapporto alle rivoluzioni industriali passate. Per un apprendimento efficace dei primi elementi di robotica è consigliabile non limitarsi alla sola teoria; verrà quindi utilizzato un approccio sperimentale che semplifica e rafforza la comprensione di concetti fondamentali quali sensori, attuatori, controllo e retroazione. A questo scopo utilizziamo gli mBot, dei piccoli robot didattici; essi sono facilmente programmabili grazie a mBlock, un ambiente grafico derivato da Scratch.

OBIETTIVI

- Capire i concetti principali della robotica
- Imparare le basi della programmazione di un robot tramite un ambiente visuale
- Capire i limiti dei sistemi di controllo: anello aperto, retroazione, ritardo di risposta
- Conoscere i sensori principali e le possibili espansioni di un robot

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Breve storia della robotica: dagli automi meccanici ai giorni nostri
- Caratteristiche e componenti principali di un robot

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Gli mBot e l'ambiente di sviluppo mBlock
- Controllo da computer e controllo autonomo

RELATORE

Andrea Ferraresso: consulente informatico, fondatore del CoderDojo Fossò - Venezia

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste negli ordinamenti
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Programmare il movimento di un robot anche decidendo in base agli input esterni
- Gestire gli elementi base di un robot: hardware, software e firmware

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6874



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



72

MILLE RISORSE PER L'ORA DI MUSICA

Dalla carta al digitale per una didattica inclusiva e "capovolta"

Le risorse digitali hanno un ruolo fondamentale nella didattica inclusiva: saperne sfruttare le potenzialità garantisce un insegnamento veramente motivante ed efficace. La disponibilità di risorse musicali digitali in rete è sempre più vasta, ma proprio per questo è necessario imparare a orientarsi con sicurezza nel web. Poiché nelle scuole le connessioni non sempre sono veloci, affidabili e costanti, diventa importante poter gestire le risorse anche offline. Il corso si pone come obiettivo quello di utilizzare al meglio questo enorme archivio di contenuti, per una didattica sempre più efficace, personalizzata e inclusiva.

OBIETTIVI

- Indagare le potenzialità disciplinari e interdisciplinari per sviluppare le competenze
- Essere in grado di costruire percorsi didattici musicali
- Capovolgere la lezione di musica

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Creare percorsi didattici personalizzati con il digitale
- Fare musica con il Laboratorio musicale digitale: esercizi interattivi di teoria musicale, notazione musicale animata, indicazione della posizione delle note sui vari strumenti, riconoscimento della melodia suonata dal ragazzo con segnalazione degli errori
- Utilizzare le risorse della rete

Seconda sessione in presenza

- La didattica inclusiva con il Laboratorio musicale: rallentamento della melodia, ingrandimento dello spartito, semplificazione dello spartito, utilizzo e creazione di mappe concettuali
- Flipped Classroom: la classe di musica capovolta

RELATORE

Roberto Paoli: docente di Musica nell'I.C. "B. Dovizi" di Bibbiena (AR), è esperto di informatica musicale. È coautore, con Luciano Leone e Fabrizio Ferrarin, dei corsi di musica *Suonasubito* e *Guarda che musica!*, *I love music*, *Music Tutor* e il nuovo *Musica nel cuore*, Petrini editore 2017

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste negli ordinamenti
- Inclusione scolastica e sociale
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Sapere utilizzare l'E-Book e le sue risorse integrate
- Sapere personalizzare l'E-Book con l'aggiunta di nuovi contenuti digitali
- Saper utilizzare il Laboratorio musicale digitale

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6875



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



73

LA MOTIVAZIONE E IL TEAM BUILDING

Seminario esperienziale per sviluppare la motivazione attraverso attività di team building

Nella società odierna l'azione di insegnanti e istruttori deve tener conto sempre di più degli aspetti motivazionali. La consapevolezza e l'utilizzo delle motivazioni per cui i ragazzi iniziano e continuano a praticare una determinata attività rappresenta uno strumento di grandissima utilità sia per i tecnici sportivi che per gli insegnanti che vogliono ottenere risultati. Infatti un'efficace gestione del gruppo unita a strumenti concreti che lavorano sugli aspetti motivazionali diventa un valore aggiunto essenziale sia per il raggiungimento delle migliori prestazioni sportive che per il conseguimento di una corretta efficienza psicofisica. Il corso in oggetto permetterà ai partecipanti di sperimentare concretamente questi strumenti.

OBIETTIVI

- Migliorare la comunicazione e la relazione tra i membri del gruppo
- Sviluppare le capacità di leadership
- Aumentare l'atteggiamento rivolto al problem solving e al lavoro in team
- Eliminare ostacoli inibitori e credenze limitanti, stabilendo nuovi standard di prestazione

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Perché la metodologia esperienziale è la più efficace per generare cambiamenti di tipo attitudinale
- Inizio attività, presentate come "sfide"
- Sperimentazione sul campo dei benefici di una forma evoluta di lavoro in team

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Debriefing per favorire la consapevolezza
- Piano d'azione con ricontestualizzazione di tutti gli insegnamenti

RELATORE

Alessandro Mora: Peak Performance Coach e Master Trainer in Programmazione neurolinguistica e la sua collaboratrice **Giulia Momoli**, ex campionessa di pallavolo e beach-volley

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Metodologie e attività laboratoriali
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Gestione della classe e problematiche relazionali

Destinatari:

- Docenti della scuola secondaria di I e II grado

Mappatura delle competenze:

- Essere in grado di gestire la classe in ottica inclusiva e di team
- Saper agire sulla motivazione all'apprendimento e al miglioramento
- Migliorare la capacità di coinvolgimento attivo

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6876

In collaborazione con



GESTIONE CONI SERVIZI



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



74

VALUTAZIONE PER COMPETENZE NELLE SCIENZE MOTORIE

Per le caratteristiche intrinseche delle Scienze Motorie, la programmazione per competenze rappresenta la procedura più rispondente alle esigenze della disciplina. La stretta correlazione esistente fra competenze ed insegnamento delle Scienze Motorie è ben evidenziata da Cristanini (1999, 2000) che definisce la competenza come "Integrazione di abilità e conoscenze che consentono all'individuo di scegliere, ed effettuare, comportamenti funzionalmente adeguati all'interno di una certa gamma di situazioni. La competenza costituisce il risultato dell'interazione strutturata tra abilità, conoscenze ed atteggiamenti affettivi trasferibili ed utili al proprio adattamento all'ambiente ed è collegata all'età, alle capacità fisiche e cognitive ed all'esperienza soggettiva." Da alcuni anni, l'approccio didattico per competenze, è stato assunto da diversi insegnanti di Educazione Fisica – Scienze Motorie in quanto, in linea con quanto espresso da Hopple (1995), Lambert (1996), Smith e Cestaro (1998), consente: la costruzione del curriculum dall'alto verso il basso; un'identificazione chiara dell'obiettivo da raggiungere; un ampliamento delle opportunità e adeguate aspettative di riuscita.

OBIETTIVI

- Riconoscere il valore aggiunto che qualifica una valutazione per competenze
- Riconoscere gli elementi qualificanti di un processo valutativo orientato verso le competenze

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Valutare le competenze: quale sfide per la scuola?
- Esempi di compiti in situazione e di rubriche valutative

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Linee guida per la costruzione di compiti in situazione
- Proseguire il confronto: una proposta di lavoro

RELATORE

Valter Durigon: Insegnante di Educazione fisica. Docente presso l'Università di Verona dipartimento di Scienze Neurologiche, Biomediche e del Movimento. Docente Scuola dello Sport del CONI

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Accostarsi operativamente alla elaborazione di compiti in situazione
- Perfezionare le modalità di valutazione di prove complesse

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6877

In collaborazione con



GESTIONE CONI SERVIZI





75

LA DIDATTICA POTENZIATA DAL DIGITALE NELL'IRC

Come progettare una didattica efficace e inclusiva

L'insegnante di Religione ha il compito di sviluppare nei propri studenti le competenze disciplinari e le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Per ottenere questo risultato, è necessario passare da una didattica puramente trasmissiva e standardizzata a una didattica laboratoriale e flessibile. La trasmissione delle conoscenze essenziali, la rielaborazione dei contenuti, l'interdisciplinarietà, l'attualizzazione, il riferimento alla cultura dei giovani, l'apprendimento tra pari e l'uso critico dei dispositivi digitali sono ingredienti essenziali per progettare una didattica innovativa e inclusiva, capace di motivare le nuove generazioni.

OBIETTIVI

- Elaborare un metodo di lavoro che sappia motivare gli studenti
- Orientare la didattica all'acquisizione delle competenze
- Creare occasioni di apprendimento personalizzato
- Dare indicazioni pratiche per integrare il digitale nella didattica

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Dalla trasmissione delle conoscenze allo sviluppo delle competenze
- L'uso di linguaggi diversi e la rielaborazione dei contenuti
- Esempi di attività creative da far svolgere agli studenti

Seconda sessione in presenza

- La classe virtuale
- L'aggregatore di risorse didattiche
- La verifica degli apprendimenti

RELATORE

Tommaso Cera: docente di Religione Cattolica presso la Scuola Media "L. Beltrami" e l'Istituto Tecnico Aeronautico "Lindbergh Flying School" di Milano. Autore di testi per le scuole secondarie. È impegnato nel rinnovamento della didattica dell'IRC e nelle attività di aggiornamento dei docenti

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado
- La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Saper progettare unità di apprendimento della propria disciplina
- Saper potenziare la didattica attraverso diverse applicazioni digitali
- Saper come attuare forme di valutazione

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online
I.D. S.O.F.I.A. 6878



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



76

LA PAROLA DIPINTA

Insegnare religione con l'arte

La corretta visione e conoscenza del patrimonio artistico religioso è occasione propizia di approfondimento della materia religiosa; tanto più oggi, che gli studenti hanno acquisito una veloce e creativa capacità di osservare ed estrapolare contenuti dalle immagini visive. L'ora di Religione, svincolata da una programmazione articolata su griglie storiche, e per sua natura elaborata su filoni tematici, può cogliere la grande opportunità di sfruttare il prezioso materiale dell'arte sacra, potendone, liberamente, esplorare i contenuti. Ricordando che l'arte sacra nasce proprio con questo scopo: rendere accessibile, comprensibile e commovente il mondo dello spirito, dell'ineffabile, di Dio.

OBIETTIVI

- Fornire ai docenti alcuni preliminari strumenti di lettura delle immagini sacre
- Sviluppare un metodo di lavoro per coinvolgere gli studenti nella loro sfera sensibile
- Indagare e sviluppare le potenzialità disciplinari e interdisciplinari di questo approccio
- Creare un'occasione per conoscere e indagare la propria tradizione artistica religiosa, lasciando aperta anche – perché no – la possibilità alla commozione

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Come e perché usare il linguaggio dell'arte sacra
- Esempi di lezioni di religione attraverso l'arte:
 - Lettura dell'immagine dal punto di vista storico-artistico
 - Lettura del significato religioso

Seconda sessione in presenza

- Presentazione di schede operative con cui far lavorare gli studenti
- Proposta di lavoro e di un percorso legato alle opere del territorio, ove possibile

RELATORE

Luisa Amira Strada: storica dell'arte, formatrice e autrice, guida ai musei di Brera e Poldi Pezzoli

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Gli apprendimenti
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
 - Docenti scuola secondaria di I e II grado
- La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Apprendere alcuni elementi essenziali di Iconografia
- Saper cogliere alcune piste di Iconologia
- Saper progettare unità di apprendimento della propria disciplina secondo un approccio estetico

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

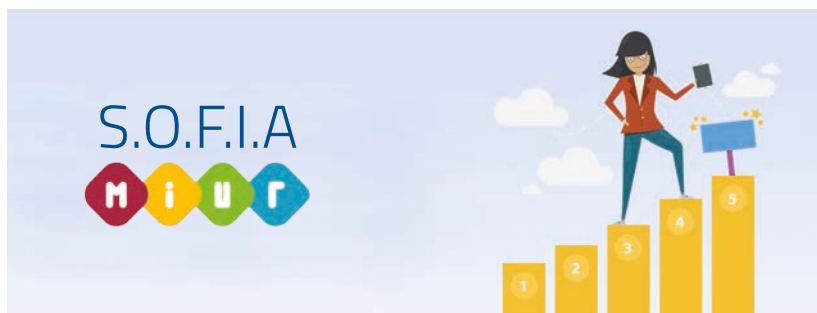
I.D. S.O.F.I.A. 6879



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

S.O.F.I.A.

Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti



I seminari di De Agostini Scuola presentati in questo catalogo, ai sensi della direttiva 170/2016, possono essere organizzati ed erogati come edizioni di iniziative formative del catalogo online di S.O.F.I.A., la piattaforma che il MIUR ha messo a disposizione dei **docenti di ruolo** per documentare la propria storia formativa e professionale.

Qualora la scuola lo richieda, il seminario potrà quindi essere pubblicato anche su S.O.F.I.A.. Il codice identificativo riportato in ogni proposta faciliterà la ricerca dell'iniziativa formativa sulla piattaforma del MIUR.

L'iscrizione al seminario su S.O.F.I.A. ha valore solo per fini certificativi. Non è vincolante per la partecipazione ai corsi che sono disponibili **anche per i docenti non di ruolo**.

... IN QUATTRO PASSAGGI

1

ISCRIZIONE SU DEASCUOLA.IT

Per partecipare al seminario sarà necessario iscriversi su **deascuola.it/formazione**, selezionando il seminario di interesse.

2

ISCRIZIONE SU S.O.F.I.A.

Qualche giorno prima del seminario, saranno attivate anche su S.O.F.I.A. le iscrizioni al seminario. Gli insegnanti che si saranno iscritti preventivamente su deascuola.it riceveranno un avviso con tutte le istruzioni per iscriversi sulla piattaforma del MIUR **www.istruzione.it/pdggf/**

Attenzione! Le iscrizioni su S.O.F.I.A. chiudono il giorno stesso del seminario

3

AL TERMINE DEL SEMINARIO

I partecipanti otterranno un codice univoco che andrà inserito su **deascuola.it/formazione**. Questo codice permetterà di:

- Proseguire la formazione online con un percorso in auto-apprendimento
- Rispondere a un quiz a risposta chiusa
- Scaricare l'attestato di presenza

4

ATTESTATO SU S.O.F.I.A.

I partecipanti riceveranno una mail di avviso da deascuola quando l'attestato utile ai fini certificativi sarà disponibile su S.O.F.I.A.

Per i docenti non di ruolo, valgono solo i punti 1 e 3



I NOSTRI CORSI: una proposta per rispondere alle esigenze della scuola e ai bisogni formativi dei docenti

CORSI ONLINE

COMPETENZE

- **Didattica per competenze** – Mario Castoldi e Mario Martini

DIGITALE

- **Flipped Classroom** – Graziano Cecchinato
- **Coding e apprendimento creativo** – Andrea Ferraresso
- **Competenze digitali** – Massimiliano Andreoletti
- **Cyberbullismo ed educazione al digitale** – Barbara Laura Alaimo

METODOLOGIA

- **Alternanza Scuola-Lavoro** – Vanessa Kamkhagi

MATEMATICA

- **Giochi matematici** – Giorgio Bolondi

CORSI IN PRESENZA PERSONALIZZABILI

DeA Formazione organizza percorsi ad hoc su tutto il territorio nazionale sulla base dei bisogni formativi dei docenti e dell'ambito territoriale di riferimento. Per maggiori informazioni contatta il tuo agente di zona.

Scopri le nostre proposte su deaformazione.it



INSEGNARE, IMPARARE, CRESCERE

Dea Formazione: una proposta per lo sviluppo professionale del docente

Percorsi formativi ad alto valore aggiunto rivolti alle SCUOLE e ai DOCENTI, in linea con la priorità tematiche e i principi del Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019.



deaformazione.it

Per maggiori
informazioni
corsi@deaformazione.it

FORMAZIONE

2018

De Agostini Scuola

Via Inverigo, 2 - 20151 Milano

info@deascuola.it

tel. + 39 02 38086215 fax + 39 02 38086448

Direzione Relazioni Istituzionali & Media

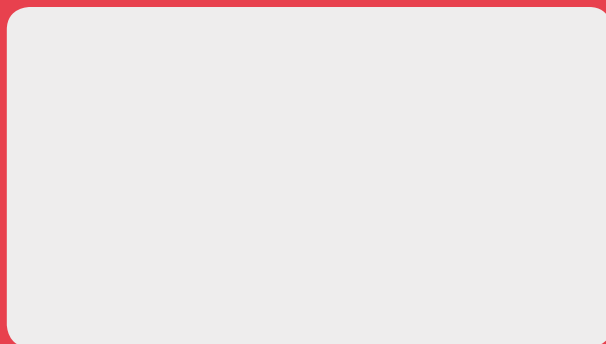
De Agostini S.p.A.

Via Brera, 21

20121 Milano

tel. + 39 02 380861

relazioni.media@deagostini.it



deascuola.it